

RASSEGNA STAMPA
del
15/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-01-2013 al 15-01-2013

14-01-2013 ANSA Ustionato dopo fuga di gas, grave 78enne	1
15-01-2013 Alto Adige teatro pieno per silke e il nanga parbat	2
15-01-2013 L'Arena SERATE DEDICATE A CHI AMA CAMMINARE IN MONTAGNA	3
15-01-2013 L'Arena L'addio ad Arnaldo Begali, studioso di terremoti. E di ufo	4
14-01-2013 Asca Liguria/Maltempo: parte progetto per prevenzione alluvioni	6
15-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati) In campo per l'Eridio La solidarietà cresce	7
15-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati) Associazioni invitate alle primarie delle idee	8
14-01-2013 Cittàdellaspezia.com Allerte meteo, via in Liguria a un progetto pilota europeo per migliorare le previsioni	9
14-01-2013 Cittàdellaspezia.com La neve è alle porte, attenzione alla giornata di martedì	10
14-01-2013 Corriere della Sera (Ed. Milano) Forbici e bigodini Un successo la sfilata a quattro zampe	11
14-01-2013 Corriere della Sera (Ed. Milano) Senza titolo	12
14-01-2013 Data Manager Online In Liguria parte IQmulus, per una gestione intelligente delle emergenze	13
14-01-2013 Il Gazzettino Torna l'inverno. Dopo una illusoria parentesi in concomitanza con le festività natalizie n...	15
14-01-2013 Il Gazzettino (Pordenone) PORDENONE - Ieri la montagna, da oggi tocca alla pianura. La tanto attesa neve è in arrivo su t....	16
14-01-2013 Il Gazzettino (Rovigo) Massimo Bordin: Insostituibile il ruolo delle associazioni	17
14-01-2013 Il Gazzettino (Treviso) Magro il bottino di Marca in bacheca solo due titoli	18
14-01-2013 Il Gazzettino (Venezia) È caccia al mitomane che ieri sera ha lanciato l'allarme bomba al Noventa Designer Outlet di No...	19
14-01-2013 Il Gazzettino (Venezia) MARCON - Si sono svolte senza particolari disagi le operazioni di evacuazione del centro commerciale...	20
14-01-2013 Il Gazzettino.it È arrivata la neve: su Dolomiti e Prealpi già caduti dai 20 ai 40 centimetri/ Video	21
14-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile Neve su Veneto e Friuli: chiusa la Trieste - Venezia	22
14-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile Frana a Brusio: chiusa una tratta del Bernina Express	23
14-01-2013 Il Giornale di Vicenza Assemblea a Forni contro l'autostrada	24
14-01-2013 Il Giornale di Vicenza La ciclabile finisce nel "bosco" E il sindaco prende cappello	25
14-01-2013 Il Giornale di Vicenza	

Le 999 ciotole artistiche aiutano le scuole materne	26
15-01-2013 Il Giornale di Vicenza	
Val Senales, addio sci estivo: si scioglie il ghiacciaio di Ötzi	27
15-01-2013 Il Giorno (Como-Lecco)	
I lavoratori: «Manca un piano industriale di rilancio»	28
14-01-2013 Il Friuli.it	
Disagi contenuti in città	29
14-01-2013 L'Arena.it	
A lezione di soccorso con la Croce Bianca	31
15-01-2013 Il Messaggero Veneto	
altri 180 mila euro per rinforzare gli argini sull'isonzo	32
15-01-2013 Il Messaggero Veneto	
aiuti in emilia, premi ai geometri	33
15-01-2013 Il Messaggero Veneto	
freddo e bora, in arrivo la neve	34
15-01-2013 Il Messaggero Veneto	
aggiudicati lavori per ridurre il rischio di allagamenti	35
15-01-2013 Il Messaggero Veneto	
freddo e bora, è tornata la neve	36
15-01-2013 La Nazione (La Spezia)	
Sos dalle frazioni: «Più manutenzioni per strade e paesi»	37
14-01-2013 NordEsT news	
Comune di Udine: piano neve, già 1.200 quintali di sale sparsi	38
15-01-2013 La Nuova Venezia	
allarmi bomba, è caccia ai colpevoli	39
14-01-2013 Padova Oggi.it	
Nella notte la prima nevicata del 2013 ha imbiancato i colli Euganei	40
15-01-2013 Il Piccolo di Trieste	
allarme della protezione civile: tornata la bufera con neve e bora	42
15-01-2013 Il Piccolo di Trieste	
isonzo in sicurezza, stanziati 180mila euro	43
15-01-2013 Il Piccolo di Trieste	
il wwf bacchetta nardin: sul rio bisinta sbaglia	44
15-01-2013 Il Piccolo di Trieste	
turisti, sfiorato il record per gli eventi del natale	45
15-01-2013 La Provincia Pavese	
tortona, piano neve se mancano i soldi usiamo i volontari	47
15-01-2013 La Provincia Pavese	
zinasco, nuova convenzione con 5 comuni	48
14-01-2013 Provincia di Bolzano.it	
Dalla Giunta: assistenza ai profughi del Nordafrica fino a maggio	49
14-01-2013 Redattore sociale	
Milano, incertezza sul campo di via Novara. Comune verso la chiusura, ma non c'è accordo con i rom	50
15-01-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Cinzia al timone della Protezione civile Il sindaco di Ariano fa gli auguri ai volontari	51
14-01-2013 Riviera24.it	

Da febbraio i corsi per la formazione di bagnini di salvataggio	52
14-01-2013 Rovigo Oggi.it Fiocchi di neve all'orizzonte	53
14-01-2013 Sanremo news Dal mese di febbraio i corsi della FIN Sezione Salvamento per i 'Bagnini di salvataggio'	54
14-01-2013 Il Secolo XIX Online IQmulus, così si controlla il meteo	55
14-01-2013 La Stampa (Alessandria) Lava e fumo, si risveglia lo Stromboli::Un paio di boati più...	56
14-01-2013 La Stampa (Sanremo) Allerta1nell'entroterra di Savona e Genova neve e piogge previste anche nell'Imperiese::La Protezione civile	57
14-01-2013 La Stampa (Savona) Maltempo, allerta 1 fino alle 12 di oggi possibili nevicate anche lungo la costa::La Protezione civile	58
14-01-2013 La Stampa (Torino) Detroit, la ripresa passa per il lancio di 50 nuovi modelli::La parola d'ordine	59
14-01-2013 La Stampa (Verbania) Il naufragio della Concordia::Quando, dove e perché...	61
15-01-2013 Trentino legambiente racconta il caso green hill in un nuovo libro	63
14-01-2013 Verona Oggi.it Veneto: stato di attenzione per neve	64
15-01-2013 Virgilio Notizie Milano, Regione Lombardia condanna l'incendio doloso a oasi...	65
15-01-2013 marketpress.info BOLZANO: ASSISTENZA AI PROFUGHI DEL NORDAFRICA FINO A MAGGIO	66
14-01-2013 noodls.com Protezione civile, allerta meteo, assessore Briano: "Via a un progetto europeo per la prevenzione delle alluvioni e del rischio sismico"	67

Ustionato dopo fuga di gas, grave 78enne

- Valle D'Aosta - ANSA.it

ANSA

"Ustionato dopo fuga di gas, grave 78enne"

Data: **14/01/2013**

[Indietro](#)

Ustionato dopo fuga di gas, grave 78enne

Incendio divampato in abitazione, vicino ad Aosta 14 gennaio, 10:19 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - AOSTA, 14 GEN - Un pensionato di 78 anni (G.C.T.) e' ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Parini di Aosta in seguito a un incendio divampato dopo una fuga di gas avvenuta, la scorsa notte, nella sua abitazione in frazione Villetes a Aymavilles, vicino ad Aosta.

L'uomo ha riportato ustioni di secondo e terzo grado sul viso e sugli arti. Sono intervenuti i vigili del fuoco; l'anziano e' stato preso in carico dal 118. Sul posto anche i carabinieri.

teatro pieno per silke e il nanga parbat

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 15/01/2013

Indietro

LA SERATA DEL CAI

Teatro pieno per Silke e il Nanga Parbat

BOLZANO Teatro di Gries pieno per la prima serata del ciclo di conferenze che la Commissione culturale del Cai Bolzano ha in calendario nel 2013. Una serata dedicata al Nanga Parbat con due ospiti d'eccezione, l'alpinista Paola Favero e la moglie di Karl Unterkircher, Silke, introdotte dal presidente della sezione Cai Bolzano, Riccardo Cristofolotti. Inizia Paola Favero catturando l'attenzione del pubblico con le immagini che scorrono sullo schermo del suo trekking attorno al Nanga Parbat in compagnia di Gianni Dal Maschio e della guida Abdul Mateen. Panoramiche di vallate e di praterie verdi costellate da meravigliosi fiori e betulle, ad una quota sempre attorno i 4 mila metri. E ancora: torrenti impetuosi dove per passare - dopo la piena che ha travolto i ponti - ci sono passaggi improvvisati e pericolosi. La flora lussureggiante non manca mai nelle immagini di Paola Favero. Molto commovente il racconto di quando, arrivati alla parete dove sono state scritte pagine importanti dell'alpinismo come le salite di Hermann Buhl e dei fratelli Messner. Fu proprio la guida di Paola, Abdul Mateen, a trovare lo scarpone di Günther Messner, che confermerà che venne ucciso da una valanga. Ma anche la parete di Steve House e di Karl Unterkircher. A questo punto della serata interviene Silke, la moglie di Karl, che con immagini inedite mostra momenti della spedizione di Untrekircher con Nones e Kerer, momenti anche sereni prima della tragedia. Silke racconta che i tre salivano di notte perché durante il giorno la temperatura era troppo alta e pericolosa, e di come Nones e Kerer, dopo la tragedia, sono dovuti salire in cima alla montagna per poi ridiscendere da un versante meno pericoloso e più facile. Sono momenti in cui il pubblico è ammutolito, quasi incredulo di fronte alla morte di un grandissimo alpinista come Untrekircher. Silke regala al pubblico alcuni filmati inediti con momenti belli di Karl, come l'ascensione al K2 e il ritorno festoso dopo l'impresa al campo base dove dice adesso basta, adesso torno a casa a godermi la famiglia. Ci sono anche immagini di alcune discese con gli sci fuori pista. Karl amava sciare su neve fresca. Il filmato mostra la discesa su alcuni canali sul Sasso lungo. Un grandissimo applauso accoglie la fine della presentazione delle due alpiniste, e poi ressa nel foyer per acquistare il libro che Silke ha scritto in memoria del marito L'ultimo abbraccio della montagna. La fine della serata ha visto anche una raccolta di fondi destinata alla ricostruzione di una scuola nel villaggio della guida che ha accompagnato Paola Favero, spazzata via da una frana causata dal torrente in piena. Prossimo appuntamento il 15 febbraio: gli uomini del Soccorso Alpino del CAI ripercorreranno i 60 anni di costituzione del gruppo. (c.g.)

SERATE DEDICATE A CHI AMA CAMMINARE IN MONTAGNA

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

Brevi

e-mail print

martedì 15 gennaio 2013 **PROVINCIA,**

SAN GIOVANNI LUPATOTO ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE: RED CANZIAN ALL'INCONTRO

Stasera alle 20.30 Casa Novarini ospita un incontro sul tema «Alimentazione consapevole, scelte salutari ed etiche» con relatore il medico nutrizionista Alessandro Formenti. Interviene all'incontro anche Red Canzian, chitarrista dei Pooh, che presenterà il suo libro. R.G.

SAN GIOVANNI LUPATOTO«UOMINI SULL'ORLO

DI UNA CRISI DI NERVI»

VENERDÌ ALL'ASTRA

Venerdì sera il teatro Astra ospiterà lo spettacolo teatrale intitolato «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi,» presentato dalla compagnia L'Esavagario Teatro per la regia di Alberto Bronzato. La serata, che comincerà alle 21, rientrerà nella rassegna «TeatroSanGiovanni». R.G

SAN GIOVANNI LUPATOTO

CONVENZIONE

TRA COMUNE E NUCLEO

DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune firmerà nei prossimi giorni la convenzione con il Nucleo di Protezione civile lupatotino che assicurerà l'apertura e la chiusura dei parchi e l'accompagnamento degli scolari del «Pedibus».

L'amministrazione comunale pagherà soltanto le spese assicurative. R.G.

ZEVIO

CORSO BIBLICO

SUGLI ATTI

DEGLI APOSTOLI

Venerdì alle 15, con replica alle 20.30 per gli impossibilitati a seguire l'incontro, nel teatrino parrocchiale inizierà un corso biblico sugli atti degli apostoli. Il relatore della serata sarà don Sergio Carrarini. P.T.

ZEVIO

SERATE DEDICATE

A CHI AMA CAMMINARE

IN MONTAGNA

Camminare sicuri in montagna in tre serate culturali a ingresso libero organizzate dal gruppo escursionistico Geaz.

Mercoledì 20 febbraio si terrà la seconda serata: Fabio Bompiani parlerà di «Luci e immagini delle Dolomiti». Il 6 marzo «Sicurezza e progressione nelle vie ferrate», relatore Bruno Bettio. P.T.

L'addio ad Arnaldo Begali, studioso di terremoti. E di ufo

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

LUTTO. Fondò l'Osservatorio di ricerca sismica, collaborò per anni con il meteorologo Bellavite

L'addio ad Arnaldo Begali,
studioso di terremoti. E di ufo

Malesani: «Ha lasciato alla città un patrimonio immenso di dati»

e-mail print

martedì 15 gennaio 2013 **CRONACA**,

Arnaldo Begali con i suoi apparecchi dell'Osservatorio La sua capannina con tutti gli attrezzi, gli strumenti di misurazione, i «ferri» del mestiere per sondare il cielo e la terra, lo spazio cosmico e l'atmosfera, sono ancora nella sua casa in Valpolicella, esattamente dove lui li ha lasciati.

Arnaldo Begali si è spento sabato, dopo una dura lotta contro una grave malattia degenerativa, a 92 anni. Ma il patrimonio di dati raccolti e monitorati per anni dalla stazione radar sulle Torricelle, di coscienza e di curiosità coltivate con passione, rimane indelebile per la città.

Fondatore dell'Osservatorio di Ricerca Sismica a Verona, Begali ha collaborato per anni con L'Arena per le previsioni del tempo, lavorando a fianco con un'altra personalità famosa nel settore: il meteorologo Emilio Bellavite, anch'esso recentemente scomparso.

Appassionato di Ufo, con cui cercò di mettersi in contatto per ben due celebri tentativi utilizzando i codici interplanetari, è stato un grande studioso di tutti quei fenomeni endogeni che si manifestano sul pianeta terra. Sul sito dell'Osservatorio sismico veronese, gestito da Giangaetano Malesani, è on line un'intera pagina dedicata a Begali, con foto e alcune delle ricerche portate avanti nel veronese negli ultimi quarant'anni.

«Insieme a Arnaldo, ho conosciuto tutti i meccanismi premonitori del terremoto, i segreti dei microsismi cristalli, l'evoluzione meteo dell'area veronese la tecnica per costruirsi un sismografo. Di lui ricordo l'interessante personalità e l'amore per il prossimo», racconta Malesani, che aggiunge, «Verona e i veronesi devono molto a questo concittadino. Ricordo che, oltre 30 anni fa siamo rimasti svegli un'intera notte per monitorare alcuni microsismi e capire come agissero».

«Ci siamo conosciuti nel '77 e dagli anni '80 in poi abbiamo collaborato molto insieme. Alla città Arnaldo ha lasciato un patrimonio immenso di dati cartacei che sto salvando in un archivio informativo», spiega Malesani. Come funzionario del Ministero dell'Agricoltura, dalla stazione delle Torricelle a San Mattia, osservava e teneva monitorato il fenomeno della grandine. «In pratica, redigeva dati meteo in alfabeto morse», specifica Malesani. «La sua lunga ricerca è stata anche sui fenomeni ufologici e sismici».

«A volte, negli anni, gli abbiamo un po' rimproverato questa sua completa dedizione alla ricerca: passava più tempo sulle Torricelle che a casa. Poi ne abbiamo capito l'importanza. Ha costruito il primo sismografo; questa passione faceva parte della sua vita, come la sua famiglia», ricorda con affetto e commozione Nadia, la terza delle quattro figlie.

L'ultimo saluto a Begali verrà celebrato oggi pomeriggio, alle 15, nella parrocchia di San Pietro in Cariano.

Fra qualche settimana, a febbraio, avrebbe compiuto 93 anni. Da giovane partì soldato e fu mandato a Cefalonia; meta nefasta da cui molti non tornarono. A salvarlo, durante la guerra, fu proprio la sua passione per le radio e la conoscenza dei sistemi di comunicazione utilizzati al tempo. Fu, infatti, sottufficiale alle trasmissioni.

Al suo fianco fino all'ultimo gli è rimasta la moglie Bertilla e le figlie, Ornella, Rosanna, Nadia ed Elena. Una famiglia numerosa a cui da qualche anno si erano aggiunte le due nipotine Alice e Sara. I.N.

L'addio ad Arnaldo Begali, studioso di terremoti. E di ufo

Liguria/Maltempo: parte progetto per prevenzione alluvioni

- ASCA.it

Asca

"Liguria/Maltempo: parte progetto per prevenzione alluvioni"

Data: **14/01/2013**

Indietro

Liguria/Maltempo: parte progetto per prevenzione alluvioni

14 Gennaio 2013 - 12:42

(ASCA) - Genova, 14 gen - Gestione delle emergenze sempre piu' efficiente e con minor margine di errore per allerte meteo e ambientali, grazie ad un sistema pilota a livello europeo che nasce dalla collaborazione tra Cnr e Regione Liguria. Il progetto e' stato presentato quest'oggi dall'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile, Renata Briano e da Bianca Falcidieno, responsabile dell'Istituto di matematica e tecnologie informatiche di Genova. IQmulus e' questo il nome del progetto di ricerca e sviluppo che coniuga il quoziente di intelligenza con la mole dei dati acquisiti con le moderne tecnologie disponibili, attraverso l'estrazione automatica di informazioni rilevanti per il monitoraggio ambientale. Dieci milioni e 900.000 euro i finanziamenti destinati dalla commissione europea ai diversi Paesi Ue, di cui 2 milioni appositamente per la Liguria, con un cofinanziamento di 300.000 euro proveniente dalla Regione. Sara' un consorzio costituito da 12 partner, tra cui enti di ricerca e aziende, con il CNR, come capofila, che gestira' l'analisi dei dati e la validazione del sistema sullo scenario dimostrativo proposto dalla Regione Liguria come utente finale. La fase di sviluppo del sistema durera' 4 anni, al termine dei quali sara' pronto il software e testato appositamente sulle tematiche indicate dalla Regione.

In totale cinque casi studio selezionati come prioritari dalla Liguria per i quali e' modelli matematici per l'analisi dei dati e la loro fusione in un unico modello ambientale intelligente. Al primo posto la creazione di mappe multi rischio, in grado di aiutare a prevedere in tempo reale e in modo sempre piu' certo alluvioni e rischi sismici. A seguire il monitoraggio del territorio, dei terrazzamenti e della vegetazione, l'identificazione dei piccoli rivi e della loro evoluzione, l'analisi della tipologia di substrato del fondo del mare e lo studio dell'erosione della costa. "Il progetto appena partito - spiega l'assessore all'ambiente e alla protezione civile, Renata Briano - va in controtendenza, vuole riuscire, dalle informazioni a disposizione e dallo studio dei casi verificatisi a definire meglio e prevenire meglio gli eventi calamitosi. Alla fine il progetto produrra' alla fine una piattaforma comune di dati, in grado di fornire informazioni spaziali accurate su cui valutare e simulare la probabilita' del verificarsi di situazioni di emergenza, facilitando cosi' gli Enti, come la Regione o i Comuni nella loro gestione. Tenendo conto che la Liguria e' una delle regioni piu' a rischio di alluvioni e fenomeni franosi, dunque mettere a punto un efficace sistema conoscitivo rappresenta per noi uno degli ambiti di maggior rilievo su cui lavorare". Nel progetto il CNR lavorera' a contatto con i tecnici della Regione Liguria, Datasiel e il centro meteo idrologico dell'Arpal.

com/rus

In campo per l'Eridio La solidarietà cresce

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

martedì 15 gennaio 2013 - PROVINCIA -

IDRO. Novità significative dal presidio corteggiato dai primi politici

In campo per l'Eridio

La solidarietà cresce

Alla Pieve si vedono i primi sostenitori di Bagolino e ora parte una campagna di appoggio via e-mail

Idro: il presidio della Pieve continua. Sono passati 45 giorni dall'inizio del presidio alla Pieve di Idro deciso per sottolineare il «no» di tanti valsabbini alle opere di regolazione del livello del lago che vorrebbero riportare l'escursione a 3.25 metri. E nonostante la sostanziale assenza di novità anche per effetto della paralisi pre elettorale, la volontà di andare avanti non manca; avvalorata anche da nuove iniziative.

I turni sono di tre ore, e coprire quelli della notte non è sempre facile anche se il presidio è diventato un importante momento di aggregazione. Di giorno c'è sempre qualcuno che passa per avere informazioni, o un giornalista deciso a fare un servizio. La notte le ore sembrano più lunghe e si trascinano in discussioni. E con il buio non mancano mai i fratelli Gigi e Gianantonio che raccontano le loro storie di cassa integrazione e mobilità.

Ogni giorno viene redatto un diario anche telematico in cui vengono annotati aneddoti e novità, e tra quelle più importanti registrate negli ultimi giorni c'è l'aumento della solidarietà bagossa: sul tabellone dei turni iniziano infatti a comparire nomi di persone di Bagolino e Ponte Caffaro.

Negli ultimi giorni è arrivato un giornalista di Brescia.tv e in questi giorni iniziano a presentarsi i primi candidati alla Regione, ma al presidio non hanno ancora deciso chi sostenere: aspettano qualcuno che faccia proposte concrete.

Intanto, attraverso un'intervista a Radio popolare è stata lanciata una nuova iniziativa. I coordinatori dell'azione popolare invitano tutti i sostenitori a inviare un messaggio e-mail all'indirizzo presidioidro.condivido.no3.25@gmail.com con i propri dati personali, per appoggiare l'opera di chi si sta opponendo dal primo dicembre a un progetto che «persiste nel voler investire 60 milioni di denaro pubblico per opere che porteranno vantaggi solo a qualcuno. Scrivendoci on line - incalzano i promotori - offrirete un tangibile sostegno alla difesa del lago, dando maggior forza alla nostra battaglia, che stavolta smorzerà definitivamente le intenzioni di chi vuole trasformare in una diga uno splendido lago di origine glaciale». I messaggi elettronici saranno poi girati al ministero dell'Ambiente e al capo della Protezione civile. M.ROV.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Associazioni invitate alle primarie delle idee

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

martedì 15 gennaio 2013 - PROVINCIA -
TOSCOLANO. Stasera

Associazioni
invitate

alle «primarie
delle idee»

Stasera alle 20.45, nell'auditorium delle scuole medie di Toscolano Maderno, l'Udc terrà le «Primarie delle idee». Le associazioni e le agenzie educative locali faranno conoscere proposte e suggerimenti, in vista delle elezioni comunali di primavera.

«Ogni referente - spiega il segretario di zona del partito, Marco Basile, assessore alla cultura e istruzione- avrà a disposizione una decina di minuti per dare consigli per la redazione di un programma in grado di esprimere le esigenze della gente. Nei giorni scorsi ogni associazione ha ricevuto una scheda su cui riportare sinteticamente quanto potrà esporre alla riunione».

Hanno dato la loro adesione Fobap Anffas, Vrm, Homerus, Unione pescatori dilettanti, Fa filò, La scuola va in montagna, Società di pescatori Fario, Volontari protezione civile, Biblioteca, Novidea, Team2Aceri, La corte dei miracoli, Remiera, Pagb-amici dello sport e della natura, Lavoratori anziani della cartiera, Alpini, Associazione genitori, Anc carabinieri e molte altre.S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerte meteo, via in Liguria a un progetto pilota europeo per migliorare le previsioni

Allerte meteo via in Liguria a un progetto pilota europeo per migliorare le previsioni - Citta della Spezia - Cronaca Liguria

Cittàdellaspezia.com

""

Data: **14/01/2013**

[Indietro](#)

Allerte meteo, via in Liguria a un progetto pilota europeo per migliorare le previsioni

Liguria - Gestione delle emergenze sempre più efficiente e con minor margine di errore per allerte meteo e ambientali, grazie ad un sistema pilota a livello europeo che nasce dalla collaborazione tra Cnr e Regione Liguria. Il progetto è stato presentato quest'oggi dall'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile, Renata Briano e da Bianca Falcidieno, responsabile dell'Istituto di matematica e tecnologie informatiche di Genova. IQmulus è questo il nome del progetto di ricerca e sviluppo che coniuga il quoziente di intelligenza con la mole dei dati acquisiti con le moderne tecnologie disponibili, attraverso l'estrazione automatica di informazioni rilevanti per il monitoraggio ambientale. Dieci milioni e 900.000 euro i finanziamenti destinati dalla commissione europea ai diversi Paesi Ue, di cui 2 milioni appositamente per la Liguria, con un cofinanziamento di 300.000 euro proveniente dalla Regione. Sarà un consorzio costituito da 12 partner, tra cui enti di ricerca e aziende, con il Cnr, come capofila, che gestirà l'analisi dei dati e la validazione del sistema sullo scenario dimostrativo proposto dalla Regione Liguria come utente finale. La fase di sviluppo del sistema durerà 4 anni, al termine dei quali sarà pronto il software e testato appositamente sulle tematiche indicate dalla Regione. In totale cinque casi studio selezionati come prioritari dalla Liguria per i quali e modelli matematici per l'analisi dei dati e la loro fusione in un unico modello ambientale intelligente. Al primo posto la creazione di mappe multi rischio, in grado di aiutare a prevedere in tempo reale e in modo sempre più certo alluvioni e rischi sismici. A seguire il monitoraggio del territorio, dei terrazzamenti e della vegetazione, l'identificazione dei piccoli rivi e della loro evoluzione, l'analisi della tipologia di substrato del fondo del mare e lo studio dell'erosione della costa.

“Il progetto appena partito – spiega l'assessore all'ambiente e alla protezione civile, Renata Briano – va in controtendenza, vuole riuscire, dalle informazioni a disposizione e dallo studio dei casi verificatisi a definire meglio e prevenire meglio gli eventi calamitosi. Alla fine il progetto produrrà alla fine una piattaforma comune di dati, in grado di fornire informazioni spaziali accurate su cui valutare e simulare la probabilità del verificarsi di situazioni di emergenza, facilitando così gli Enti, come la Regione o i Comuni nella loro gestione. Tenendo conto che la Liguria è una delle regioni più a rischio di alluvioni e fenomeni franosi, dunque mettere a punto un efficace sistema conoscitivo rappresenta per noi uno degli ambiti di maggior rilievo su cui lavorare”. Nel progetto il Cnr lavorerà a contatto con i tecnici della Regione Liguria, Datasiel e il centro meteo idrologico dell'Arpal.

Lunedì 14 gennaio 2013 alle 16:01:51

REDAZIONE

La neve è alle porte, attenzione alla giornata di martedì

La neve è alle porte attenzione alla giornata di martedì - Città della Spezia - Cronaca La Spezia

Cittàdellaspezia.com

""

Data: 14/01/2013

[Indietro](#)

La neve è alle porte, attenzione alla giornata di martedì

Potrebbe essere prolungato fino a domani lo stato di allerta meteo per il maltempo sulla Liguria.

La Spezia - Sull'Europa affluiscono masse d'aria molto fredde da Nord-Est, mentre una depressione Artica proveniente dalle Isole Britanniche si avvicina dalla Francia. Ne consegue che va ad iniziare una settimana di tempo spesso instabile, a tratti perturbato, caratterizzato da piogge, rovesci e nevicate anche a quote molto basse. Le emissioni dei modelli matematici lasciano ancora dei dubbi sull'effettiva evoluzione del tempo, ma intanto, per oggi e domani la situazione si va delineando. Dalla serata odierna le temperature tenderanno ulteriormente a diminuire, mentre l'arrivo di aria molto fredda in quota potrà determinare per martedì e le prime ore di mercoledì, rovesci e possibili temporali con neve a tratti anche sulla costa. E intanto potrebbe essere prolungato fino a domani lo stato di allerta meteo per il maltempo sulla Liguria dopo il gelo delle ultime ore e la neve nell'entroterra. Sulla decisione si attende in giornata il vertice della Protezione Civile. (meteospezia.net)

Lunedì 14 gennaio 2013 alle 09:04:07

REDAZIONE

Forbici e bigodini Un successo la sfilata a quattro zampe**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **14/01/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 14/01/2013 - pag: 7

Forbici e bigodini Un successo la sfilata a quattro zampe

Anche lo smalto sulle unghie di Fido

I bigodini per domare i riccioli ribelli, una sforbiciata per far sparire un invisibile pelo fuori posto e, poi, due strisce azzurre con lo spray sul mantello candido. Il Barbone gigante lascia fare. Cosa non farebbe ancora per il suo conduttore. Due stand più in là, c'è chi oltre mette addirittura lo smalto al proprio cane. E le operazioni di trucco si prolungano per tempi insostenibili persino per modelli a due zampe. Quindicimila visitatori sono arrivati in Fiera per la due giorni di competizioni. La 48 Esposizione internazionale di quattrozampe organizzata dal Gruppo Cinofilo milanese fa il tutto esaurito. I ring dove gli esemplari entrano per partecipare alle gare di bellezza sono l'unico luogo dove regna l'ordine: qui c'è posto solo i giudici di gara, cane e conduttore. E quando lo show ha inizio, anche fuori dal ring, cala il silenzio. Sono i giovanissimi, 120 conduttori (handler) dai sei ai 18 anni, a calamitare l'attenzione. Sfilano con cani che non sono i loro. Perché in questo caso il giudice è chiamato a valutare la loro capacità di guidare il quattrozampe, qualunque esso sia. Vincerà per la categoria Junior Handler, Monica Bonifacio con uno Schnauzer gigante nero. Per due giorni, mattina e pomeriggio, hanno sfilato in passerella quasi quattromila esemplari. E nelle pause, tra un giro di ring e una prova di obbedienza, ecco bassotti, bovani, pinscher, schnauzer, molossoidi, terrier, spitz, segugi, stesi a terra o chiusi nelle gabbie a riposare. Non un abbaio né una rissa nell'immenso backstage dei padiglioni 22-24. Nel ring d'onore, in attesa di cedere il posto alle premiazioni, per due giorni si susseguono dimostrazioni di cani da lavoro. Scendono in campo le unità cinofile della Guardia di Finanza. E, poi, i ragazzi della paragility, una novità di quest'anno. E, ancora, una rappresentanza delle unità da ricerca e soccorso (Ucis) della Protezione civile, che in tutta Italia sono ben 1.200, divisi in 130 gruppi. C'è spazio per il gioco. Esibizioni di lancio del frisbee, che per molti è più che un gioco: in campo scendono veri campioni. E di agility dog, altra attività che nel tempo si è conquistata spazi degni di piccole olimpiadi. Sorride l'anima storica dell'Esposizione, la milanese Jolanda Vandoni, innamorata come pochi dei mastini napoletani. «Ognuno di noi ha nel cuore una razza», ripete interrogata sul tema. Sul podio, a sera tardi, ecco i primi tre classificati: Care Orso della Carelia, un esemplare di Wild fire, il Barbone Toy di nome Smash e il setter irlandese Rachmaninov. Paola D'Amico pdamico@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA

*Senza titolo***Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **14/01/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 14/01/2013 - pag: 7

L'afflusso Quindicimila i visitatori della 48 edizione dell'Esposizione Internazionale Tra gli ospiti, unità cinofile di Protezione civile e Fiamme gialle

In Liguria parte IQmulus, per una gestione intelligente delle emergenze

| Data Manager Online

Data Manager Online

"In Liguria parte IQmulus, per una gestione intelligente delle emergenze"

Data: **14/01/2013**

[Indietro](#)

[Home](#)

In Liguria parte IQmulus, per una gestione intelligente delle emergenze

14/01/2013 | a cura di Redazione Data Manager Online

[Tweet](#)

Il progetto, nato dalla collaborazione tra Cnr e Regione Liguria, servirà a prevedere in tempo utile eventuali emergenze di carattere meteorologico e ambientale

Alla luce delle inondazioni che hanno colpito le Cinque Terre, la Regione Liguria e il Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche) hanno fatto partire il progetto pilota IQmulus, un software per la previsione intelligente di calamità naturali.

Il progetto Lo sviluppo di IQmulus durerà 4 anni, finiti i quali esaminerà 5 casi di studio che la Regione Liguria ritiene prioritari per garantire la sicurezza dei cittadini in caso di allerte meteo o ambientali. IQmulus creerà una mappa multi rischio in grado di prevedere in tempo utile possibili smottamenti, alluvioni e rischi sismici. Monitorerà lo stato di salute e l'evoluzione di terrazzamenti, vegetazione, piccoli fiumi, dei fondali marini e lo stato di erosione della costa. Oltre ai 300mila euro forniti dalla Regione per il finanziamento del progetto, si aggiungono 2 milioni di euro dall'Ue che ne ha stanziati quasi 11 milioni per progetti simili in altri Paesi membri.

Un modo innovativo per prevenire le calamità naturali "Il progetto appena partito - spiega l'assessore all'Ambiente e alla Protezione Civile, Renata Briano - va in controtendenza e vuole riuscire, dalle informazioni a disposizione e dallo studio dei casi già verificatisi, a definire e prevenire meglio gli eventi calamitosi. Il progetto produrrà una piattaforma comune di dati, in grado di fornire informazioni spaziali accurate, su cui valutare e simulare la probabilità del verificarsi di situazioni di emergenza, facilitando così gli Enti, come la Regione o i Comuni, nella loro gestione. Tenendo conto che la Liguria è una delle regioni più a rischio di alluvioni e fenomeni franosi, mettere a punto un efficace sistema conoscitivo rappresenta per noi uno degli ambiti di maggior rilievo su cui lavorare".

Potrebbe interessarti anche:

[Valtellina protagonista nel progetto di Regione Lombardia per azzerare il digital divide](#)

[Progetto Lumière: un risparmio in energia di 400 milioni di euro](#)

In Liguria parte IQmulus, per una gestione intelligente delle emergenze

Infracom Italia: caso di studio nel progetto europeo "iee-primeenergyit" per l'efficienza energetica dei data center

Smau e Regione Lombardia insieme per costruire il futuro delle Smart City

CASE HISTORY - Regione Emilia Romagna: SAP Crm al servizio del cittadino

Torna l'inverno. Dopo una illusoria parentesi in concomitanza con le festività natalizie n...

Gazzettino, Il

""

Data: 14/01/2013

Indietro

Lunedì 14 Gennaio 2013,

Torna l'inverno. Dopo una illusoria parentesi in concomitanza con le festività natalizie neve e gelo ricompaiono, mettendo in allerta chi si deve spostare, o anche chi trae profitto dai prodotti della terra.

Le condizioni avverse sono iniziate già ieri pomeriggio, tanto che la Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di allerta fino alle 24 di oggi a causa dei forti venti e delle previste nevicate. E un forte vento di libeccio ha spazzato ieri il golfo di Napoli rendendo difficili i collegamenti marittimi con le località del golfo. Due aliscafi per Ischia non sono partiti.

Un fiume in piena ha travolto e ucciso un cacciatore in Sardegna. Il corpo senza vita di un cacciatore di 53 anni, di Ossi (Sassari), travolto e ucciso in tarda mattinata dall'impetuosità di un fiume nel quale era caduto, nella zona di Valleverde, nelle campagne di Alghero, è stato ritrovato nel tardo pomeriggio di ieri 500 metri a valle di dove era sparito. Inutili i tentativi dei compagni di aiutarlo a causa della forza del torrente ingrossatosi per le piogge della notte. La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha lanciato ieri pomeriggio l'allerta. Si presenterà infatti il rischio di problemi legati alla formazione di ghiaccio e presenza di neve al suolo, con conseguenti disagi alla viabilità. Per questa ragione sono stati attivati i piani neve e la massima vigilanza. E il peggio deve ancora venire. Antonio Sanò direttore de ilMeteo.it traccia infatti previsioni preoccupanti. Un ciclone mediterraneo, che per convenzione è stato battezzato Morgana, alimentato dall'aria fredda spinta dall'Orso Siberiano, un enorme serbatoio presente sulla Russia, sta per posizionare il suo occhio proprio innanzi il Golfo di Genova, in una delle configurazioni meteorologiche più perturbate per la nostra Penisola.

Ma ancora non basta. Il ciclone verrà rinvigorito per ben 3 volte nel corso della settimana da impulsi artico-siberiani e porterà piogge, temporali e tanta neve. Sanò avverte che il quadro meteo verrà letteralmente sconvolto e il maltempo sarà forte con neve copiosa sui rilievi liguri e sull'Emilia occidentale, con 15-20cm anche a Piacenza e Parma e sulle Alpi orientali, fino a Trento e Bolzano, neve fino in pianura su molte zone del nord. Al Centrosud ci saranno condizioni avverse con neve a 600 metri e forti temporali che dal mar Tirreno e Sardegna colpiranno poi Toscana, Lazio e Campania e qui si intensificheranno oggi.

Ma non è finita qui: domani Morgana riprenderà vigore per l'arrivo del secondo impulso di aria fredda da nord che valicherà le Alpi accerchiandole e scendendo dalla Valle del Rodano. Altre nevicate imbiancheranno il nord, qualche fiocco cadrà anche a Genova, mentre in serata la neve mista a pioggia farà la comparsa su molte zone del centro come a Firenze e temporali si abatteranno su tutto il Centrosud e isole, con particolare accanimento sulla Campania. La neve cadrà copiosa tra domani e mercoledì su Alpi e Appennini. Infine giovedì e venerdì è attesa la terza e più potente fase di maltempo per l'arrivo repentino di un impulso polare, causato da un rapido riscaldamento stratosferico polare. Il maltempo invernale attanaglierà in una morsa di neve tutta l'Italia, nevicate importanti ricopriranno il Nord, la Sardegna fino in pianura, il Centro fino a Firenze. Flocchi probabili in pianura sul Nordest, sull'Emilia e anche a Roma e Napoli. Ma ancora non sarà finita: arriveranno i giorni del gelo. Rfi, gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, considerate le previsioni, ha attivato il "Piano Neve e Gelo". Al momento sono confermati tutti i servizi ferroviari dell'orario in vigore. I tecnici presidieranno gli impianti nevralgici con particolare attenzione ai nodi delle principali città. In alcune regioni è stato già approntato un piano di corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza le linee di alimentazione elettrica; sarà incrementata la presenza del personale ferroviario sui punti nevralgici della rete con locomotive sgombraneve pronte all'immediato intervento.

© riproduzione riservata

PORDENONE - Ieri la montagna, da oggi tocca alla pianura. La tanto attesa neve è in arrivo su t...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 14/01/2013

Indietro

Lunedì 14 Gennaio 2013,

PORDENONE - Ieri la montagna, da oggi tocca alla pianura. La tanto attesa neve è in arrivo su tutta la provincia dopo che da circa 24 ore ha fatto la sua comparsa nelle vallate, creando in mattinata anche qualche limitato disagio in Valcellina. Per il momento è scesa soltanto una spruzzata, che ha imbiancato il panorama e che ha costretto Provincia e Fvg Strade ad un intenso lavoro di salatura delle arterie, anche in vista di ciò che accadrà da oggi. In realtà, la perturbazione ribattezzata «Morgana» fin dalla notte scorsa ha dato un primo scossone. A tal proposito, la Protezione civile regionale ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo in cui specifica che dalla tarda serata di ieri e per l'intera giornata di oggi sono previste nevicate, anche in pianura e sulla costa, dove soffierà la bora. Per questo motivo è necessaria la massima prudenza nel transito stradale, per la possibile formazione di ghiaccio sulla carreggiata. Quello odierno sarà, tuttavia, solamento l'antipasto di una settimana «siberiana». Infatti, un secondo fronte freddo si sta già profilando dalla Valle del Rodano ed è atteso - secondo i calcoli dei previsori del portale «il meteo.it» - da domani. E non è finita: a giudizio degli esperti, tra giovedì e venerdì giungerà la terza e più potente tranche della perturbazione. A causa dell'arrivo repentino di un impulso polare, provocato da un rapido riscaldamento stratosferico, il maltempo invernale attanaglierà, in una morsa di neve, tutta l'Italia. Una volta terminate le precipitazioni, spazio ad alcuni giorni di gelo. Un clima che farà certamente la gioia degli operatori di Piancavallo e degli amanti degli sport invernali. Già ieri sono caduti una quindicina di centimetri, che si trasformeranno, in pochi giorni, in metri. Impianti tutti aperti - anche ieri oltre 2 mila persone sulle piste, proseguendo un trend positivo intrapreso già da Natale - compresi quelli per il fondo, finora unici rimasti bloccati dall'assenza di neve naturale. Dopo un'intera settimana di precipitazioni, a Promotur si attendono, per sabato e domenica prossimi, il pienone delle grandi occasioni.

Lorenzo Padovan

© riproduzione riservata

Massimo Bordin: Insostituibile il ruolo delle associazioni**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **14/01/2013**

Indietro

SAN BELLINO

Massimo Bordin: «Insostituibile il ruolo delle associazioni»

Lunedì 14 Gennaio 2013,

(D.M.) La sala della biblioteca comunale di San Bellino ha accolto i rappresentanti delle associazioni di San Bellino con i volontari, simpatizzanti o comunque chiunque altro voleva condividere questo momento di aggregazione.

I componenti della biblioteca comunale hanno preparato per l'occasione un revalival di foto di tutte le attività fatte nel 2011-2012 in cui ogni gruppo si poteva riconoscere. La presenza del sindaco Massimo Bordin ha avuto il significato di un riconoscimento della funzione delle associazioni. Senza di esse, le attività ricreative, sportive e sociali non potrebbero esistere. «Vi chiedo quindi - ha ribadito il sindaco -, di continuare con l'impegno per cui è nato il vostro gruppo ma anche di fare sinergia qualora ci siano eventi come la fiera d'estate che vi ha visti collaborare insieme».

Per la Polisportiva era presente il presidente Tiziano Casaro, per l'Aido Luca Cestaro, per il Centro Anziani Franco Magri, per la Coldiretto Tarcisio Scapin, per l'Avis Carlo Ranzani, per il Gruppo Donne Maria Moretto, per la Biblioteca Irene Ranzani, per il Centro Giovani Marco Zeggio, per la Protezione Civile Luciano Lazzarini. Nell'occasione la Biblioteca ha consegnato un ricordo per l'impegno profuso nella settimana della cultura e dello spettacolo 2012 a Debora e Christian Zeri, Monica Varliero, Lionello e Paola Malin, Matteo Trevisan e Natalina Ferrighi. La riuscita e gradita serata è stata chiusa con una cena presso il Centro anziani con prodotti preparati e offerti dalle stesse associazioni e dai simpatizzanti.

© riproduzione riservata

Magro il bottino di Marca in bacheca solo due titoli**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **14/01/2013**

Indietro

LE ALTRE GARE

Magro il bottino di Marca

in bacheca solo due titoli

Ma l'attesa Cauz non va oltre il bronzo tra le Under 23

e Beatrice Camatta sale fino all'argento nella prova Juniores

Lunedì 14 Gennaio 2013,

VITTORIO VENETO - (ri.me.) La seconda e conclusiva giornata dei tricolori di Vittorio Veneto organizzati dalla locale Cicloturistica con l'apporto della Protezione Civile e il Comando della Polizia Locale ha portato al medagliere di Marca l'oro della Master Chiara Selva (pordenonese da Maniago) della coneglianese Cicli Spezzotto, l'argento della Juniores Beatrice Camatta (Postumia 73), già campionessa veneta a Scorzè e il bronzo dell'azzurra **Francesca Cauz** (Top Girls) tra le Under 23. Giornata per i nostri atleti in linea con le previsioni della vigilia anche se rimane ancora ampio il divario nei confronti dello strapotere dei team lombardi.

Nelle due giornate il medagliere trevigiano conta due ori, tre argenti e altrettanti bronzi.

Tra le Under 23 **Alice Maria Arzuffi**, lombarda di Seregno va a segno per la quarta volta stagionale. «E' stata una gara dura. Per il fango ho dovuto fare molti tratti a piedi, non proprio la mia specialità». Soffre più di altre il freddo l'azzurra Francesca Cauz che giunge stravolta dal freddo al traguardo.

Tra gli Juniores vince con brivido, causa una scivolata nel finale, il campione italiano in carica **Giole Bertolini**, valtellinese da Talamone. «Ho preferito aggredire subito il tracciato, sapevo che era insidioso e che ogni metro nascondeva un'insidia. Questa tattica mi ha dato ragione: non avessi guadagnato in precedenza quel ruzzolone nel finale poteva costarmi caro». Sponda femminile: dopo due tappe vinte al Giro d'Italia di ciclocross la lombarda da Lissone **Rebecca Gariboldi** conquista il titolo tricolore 2013. «Sono partita indietro poi ho recuperato tutte le avversarie, sono stata un po' assieme a Jenny Fontana e poi ho condotto da sola». In questa gara va ricordato l'argento di **Beatrice Camatta** (Postumia 73) da Biancade. «Sono partita male che di più non avrei potuto. Ho recuperato tutte le avversarie ma Gariboldi era impredibile». La mattina, sotto una pioggia che poi ha cessato di cadere, festival del ciclocross interamente al femminile. Risultato secondo pronostico tra le Allieve del 2. anno con **Rachele Barbieri**, emiliana da Serramazzoni, che con 11 successi stagionali, Giro d'Italia del cross compreso, dimostra di non aver tuttora rivali. Tra le Allieve 1. anno terzo tricolore consecutivo per la lombarda da Seregno **Allegra Maria Arzuffi**, decisamente una spanna sopra le altre concorrenti. Vince il tricolore esordienti secondo anno l'emiliana da Sassuolo Valentina Iaccheri: per lei una stagione da incorniciare, già 5 successi oltre al secondo posto al Giro d'Italia. Solo quarta la favorita della vigilia e maglia rosa finale al Giro d'Italia del cross Katia Moro. Va in Piemonte il tricolore Esordienti 1. anno: braccia al cielo con ampio margine per la cuneese **Nicole Fede** che culmina una straordinaria stagione, fatta da 12 gare e altrettante vittorie. Vincitrici master: MW1 Chiara Selva (Cicli Spezzotto), MW2 l'ex azzurra emiliana **Milena Cavani** (Serramazzoni) con l'eterna Lucia Pizzolotto ai piedi del podio.

È caccia al mitomane che ieri sera ha lanciato l'allarme bomba al Noventa Designer Outlet di No...**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 14/01/2013

Indietro

Lunedì 14 Gennaio 2013,

È caccia al mitomane che ieri sera ha lanciato l'allarme bomba al Noventa Designer Outlet di Noventa di Piave ed al Valecenter di Marcon. Il giorno dopo la grande paura di un attentato alle due strutture commerciali, rivelatosi poi infondato, i carabinieri si stanno concentrando sulle telefonate che annunciavano la presenza di ordigni, prima all'outlet di Noventa e poco dopo al Valecenter di Marcon. Le indagini, condotte dal comando dei carabinieri di San Donà, in collegamento con la stazione dell'Arma di Noventa, e i carabinieri della Compagnia di Mestre, si sono focalizzate su quelle chiamate ai centralini. Gli inquirenti stanno ora passando al setaccio le telefonate per capire da dove siano state fatte e cercare quindi di risalire all'autore di quello che, dopo lo scampato pericolo, in molti ritengono sia stato solo uno scherzo, ma che in realtà si configura come un reato di procurato allarme, per il quale sono previste pene severe. Ieri mattina a Noventa si è tenuto un vertice con la direzione dell'outlet, il sindaco Nardese, i carabinieri e la protezione civile per fare il punto della situazione che sabato sera ha richiesto l'evacuazione di circa 5mila persone, tra visitatori e dipendenti, e l'uscita di quasi 2400 auto dal parcheggio interno. «L'operazione di allontanamento dall'outlet è stata tranquilla, senza situazioni di panico o particolari difficoltà - afferma il direttore Enrico Biancato -. Grazie alle simulazioni che vengono fatte dal nostro personale addetto alla sicurezza, l'evacuazione si è svolta in modo ordinato, tanto che lo stesso comandante dei carabinieri Vizzi ha elogiato i nostri vigilanti». Il prefetto è stato informato dell'allarme bomba e la vicenda è ora al vaglio della Procura. «Tutti abbiamo pensato subito che si trattasse di un falso allarme, ma non potevamo certo sottovalutarlo - dice il sindaco Nardese -. L'organizzazione dell'outlet si è subito messa in moto e il personale, addestrato a fronteggiare situazioni di pericolo, è riuscito a sfollare il centro commerciale senza problemi». Sabato scorso c'era una ressa inaspettata all'outlet, dove non era stata prevista alcuna vigilanza del traffico. Lo stesso assessore provinciale Giorgia Andreuzza denuncia il caos delle auto parcheggiate in divieto lungo la rotatoria e l'assenza delle forze dell'ordine. Per scongiurare ulteriori paralisi della viabilità, già ieri sono stati ripristinati i controlli della protezione civile e dei carabinieri alla rotatoria esterna all'outlet, oltre al collegamento dei bus navetta, che ci saranno anche nel prossimo week end. Un provvedimento decisamente opportuno poiché ieri pomeriggio si è verificato un grande afflusso di visitatori all'outlet e già dalle 14,30 le auto hanno dovuto essere dirottate nella zona industriale.

© riproduzione riservata

MARCON - Si sono svolte senza particolari disagi le operazioni di evacuazione del centro commerciale...**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 14/01/2013

Indietro

Lunedì 14 Gennaio 2013,

MARCON - Si sono svolte senza particolari disagi le operazioni di evacuazione del centro commerciale Valecenter dopo l'allarme bomba di sabato sera. «È andato tutto per il meglio e il centro è stato svuotato senza particolari disagi. Dopo la bonifica, verificato che non ci fosse realmente la bomba, i Carabinieri hanno riconsegnato il centro commerciale al vicedirettore - spiega il sindaco di Marcon, Andrea Fiollini, che sabato sera è rimasto in collegamento con il direttore del centro -. L'unico problema è stato quello della chiusura anticipata dei negozi e delle commesse e i commessi che avevano all'interno i loro effetti personali e hanno dovuto aspettare lì fuori fino alle 21». I clienti invece dopo mezz'ora avevano già abbandonato il parcheggio. «C'è stato un pò di traffico e ho chiesto l'intervento delle pattuglie di Venezia sulla rotonda di Dese per gestire la situazione ma dopo mezz'ora il traffico intorno al Valecenter era smaltito». Nessuna ipotesi sulle motivazioni o sul possibile autore della telefonata, le indagini sono in mano ai Carabinieri. «Nei prossimi giorni ci troveremo per fare il punto, analizzare la situazione e capire se le procedure sono state rispettate ma non si parte certamente da zero - conclude Follini - il Valecenter ha il suo piano emergenze e ad ogni modo, come tutti i siti sensibili, è inserito nel nostro Piano di Protezione Civile».

È arrivata la neve: su Dolomiti e Prealpi già caduti dai 20 ai 40 centimetri/ Video

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **14/01/2013**

Indietro

14-01-2013 sezione: NORDEST

È arrivata la neve: su Dolomiti e Prealpi
già caduti dai 20 ai 40 centimetri/ Video

Fiocca anche a Cortina e Belluno. Pulite le autostrade del
Friuli Venezia Giulia. A Udine sparsi 1.200 quintali di sale

VENEZIA - La neve è tornata stamani in Veneto spingendosi fin quasi in pianura. Sulle Prealpi e le Dolomiti meridionali nelle ultime 36 ore ne sono caduti da 25 a 40 centimetri; meno abbondante la precipitazione sulle zone settentrionali dell'arco dolomitico, come Cortina, dove il manto fresco non supera i 10-15 centimetri. Abbondanti nevicate anche in Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

A Belluno si sono rivisti i fiocchi bianchi: la precipitazione di stamani ha lasciato a terra 5 centimetri di neve, piuttosto umida e per questo ormai quasi già sciolta. Nella provincia di Belluno, spiegano dal centro valanghe di Arabba dell'Arpav, continua tuttora a nevicare ed il fenomeno proseguirà nei prossimi giorni.

Gli esperti meteo prevedono fino a giovedì altri 20-40 centimetri nelle zone prealpine e delle Dolomiti meridionali, con picchi di 60 centimetri, anche perché nei prossimi tre giorni farà più freddo e lo zero termico si abbasserà fino a 500 metri di quota. Il fatto che le nevicate siano state più copiose nella fascia meridionale che non a nord della regione è dipeso dal fatto che la perturbazione si è presentata con un'asse sud-est ed una componente dei venti più orientale.

Stato di attenzione in Veneto. La protezione civile ha dichiarato lo stato di attenzione per nevicta in Veneto fino alle 24 di oggi. Sono previste nevicate anche a bassa quota su zone montane e pedemontane, a tratti anche su alcune zone dell'alta pianura. Allerta anche per i Comuni che nel caso sono pronti con l'avvio dei rispettivi piani neve.

A Udine sparsi 1.200 quintali di sale. Il tempestivo avvio del piano neve ha permesso di evitare disagi dovuti alla nevicata che ha interessato la notte scorsa il territorio di Udine. Lo comunica il Comune del capoluogo friulano, precisando che per tutta la notte è stato impiegato personale per spargere sulle strade della città 1.200 quintali di sale e percorrendo con i mezzi 1.500 chilometri in poche ore. La Net ha messo in campo 15 mezzi e 20 operai, per un totale di 260 ore di lavoro. Dalle 4 di questa mattina si sono aggiunti a rotazione anche 20 volontari della protezione civile, che sono intervenuti in particolare sugli ospedali, nel centro storico e in altri punti critici della città.

In Friuli Venezia Giulia autostrade percorribili senza disagi nonostante le precipitazioni nevose. Le precipitazioni nevose iniziate durante la notte e proseguite fino a metà mattinata non hanno causato nessun disagio sulla rete autostradale che è rimasta sempre pulita e perfettamente percorribile, grazie all'attività della task force invernale di Autovie Venete. Lo fa sapere la concessionaria autostradale, che gestisce la rete autostradale del Friuli Venezia Giulia. Novantuno i mezzi che hanno lavorato durante la notte per mantenere pulita l'autostrada, garantendo la sicurezza e la percorribilità. Le precipitazioni nevose hanno interessato soprattutto l'area triestina e il raccordo che dalla barriera di Trieste Lisert porta verso Padriciano (località sul Carso triestino), un'arteria dove il ghiaccio si forma rapidamente. Per evitare possibili criticità in questo tratto, Prefettura e polizia stradale hanno deciso di dirottare i mezzi pesanti in transito sulla A4 in direzione Trieste, indirizzandoli verso i piazzali del porto di Monfalcone, un'operazione gestita in collaborazione con Autovie Venete che ha visto impegnato il personale della Concessionaria al fianco della Polstrada. La circolazione dei mezzi pesanti è ripresa verso le 11 del mattino.

Neve su Veneto e Friuli: chiusa la Trieste - Venezia

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Neve su Veneto e Friuli: chiusa la Trieste - Venezia*"

Data: **14/01/2013**

Indietro

Neve su Veneto e Friuli: chiusa la Trieste - Venezia

La Protezione Civile del Veneto ha fatto scattare da ieri sera lo Stato di Attenzione per neve sull'intero territorio regionale e quella del Friuli ha lanciato un'allerta meteo per neve su tutta la Regione. E' stata chiusa stamane la linea ferroviaria Trieste - Venezia

Lunedì 14 Gennaio 2013 - Dal territorio -

Neve, pioggia e venti di Bora stanno interessando tutto il nord Italia. Le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno lanciato allerte meteo per le previsioni attese.

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato ieri lo Stato di Attenzione per nevicate fino alle ore 24 di oggi, lunedì 14 gennaio, sull'intero territorio regionale.

Sono previste infatti nevicate anche a bassa quota su zone montane e pedemontane, a tratti anche su alcune zone dell'alta pianura.

E' stata inoltre richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

La Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia ha invece lanciato da ieri sera una vera e propria allerta meteo su tutto il territorio della regione causa neve e al momento circa 180 volontari delle squadre comunali supportati da una cinquantina di mezzi sono all'opera per mantenere pulita la viabilità.

Il maltempo che dalla notte scorsa ha investito l'area di Trieste e del Carso, con neve e bora, ha causato questa mattina la chiusura della linea ferroviaria tra Trieste e Venezia. I treni provenienti da Venezia, a causa della formazione di ghiaccio sulla linea elettrica, sono rimasti bloccati alla stazione di Monfalcone (Gorizia), mentre quelli diretti a Venezia sono fermi alla stazione di Trieste. I tecnici delle Ferrovie sono al lavoro per ripristinare la linea.

Redazione/sm

Frana a Brusio: chiusa una tratta del Bernina Express

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Frana a Brusio: chiusa una tratta del Bernina Express"

Data: 14/01/2013

Indietro

Frana a Brusio: chiusa una tratta del Bernina Express

30mila metri cubi tra rocce e detriti si sono staccati da un versante della montagna a Brusio, paesino lungo la linea ferroviaria del trenino rosso Bernina Express tra Tirano e Poschiavo, tratta chiusa per motivi di sicurezza e per i lavori che andranno eseguiti sulla ferrovia

Lunedì 14 Gennaio 2013 - Attualità -

Il trenino rosso del Bernina, che corre sulla linea ferroviaria patrimonio dell'Unesco che collega Tirano (in provincia di Sondrio) a St. Mortiz (in Svizzera), non effettuerà corse per almeno un mese a causa di una frana staccatasi martedì scorso a Brusio.

La tratta chiusa è quella che collega Tirano a Poschiavo in Svizzera: dalla montagna si sono staccati trentamila metri cubi di roccia che sono caduti a ridosso delle rotaie. Rocce e detriti si sono ammassati presso il muro protettivo e dovranno essere asportati completamente per poter ripristinare la linea ferroviaria. Alcuni massi sono precipitati direttamente sulla ferrovia danneggiando la linea di contatto e i binari. Prima di effettuare i lavori di ripristino della ferrovia, le autorità dovranno però mettere in sicurezza il versante della montagna franato.

La frana non rappresenta fortunatamente una minaccia per le case e per la strada cantonale.

Una brutta notizia dunque per i turisti del Bernina Express, che dovranno accontentarsi di arrivare a Poschiavo in bus, rinunciando alla spettacolarità dei paesaggi visibili col treno, anche se da Poschiavo a St. Moritz potranno poi sedersi sul trenino rosso e ammirare il paesaggio montano fin su al ghiacciaio.

Redazione/sm

Assemblea a Forni contro l'autostrada

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 14/01/2013

Indietro

VALDASTICO

Assemblea

a Forni

contro

l'autostrada

e-mail print

lunedì 14 gennaio 2013 **PROVINCIA,**

Oltre 250 persone hanno partecipato all'ex asilo di Forni all'assemblea pubblica indetta dal comitato "No Valdastico Nord". Erano presenti tra gli altri il sindaco di Besenello Cristian Comperini, la sua vice Roberta Rosi e il geologo Dario Zampieri dell'Università di Padova. Com'è noto il Comune trentino è tra i più fieri oppositori del progetto per il quale sono invece favorevoli le associazioni imprenditoriali venete e trentina, i Comuni berici e gli enti locali che ritengono che l'Alto Vicentino dalla prosecuzione dell'importante via trarrà beneficio economico. La relazione del prof. Zampieri si è concentrata sulla frana all'altezza di Casotto, e che risale a un terremoto del 1117. In quella zona la società autostrada ha previsto la realizzazione di uno svincolo e di un'area di servizio. Il cattedratico ha parlato di un movimento teorico di alcuni milioni di metri cubi e di potenziali, se letti col metro dei secoli, pericoli. Tant'è, ha sottolineato il docente universitario, che nel Piano dell'assetto idrogeologico (Pai) aggiornato al 2007 la cosiddetta "frana della Marogna" non è inserita. È intervenuto anche il sindaco Alberto Toldo.

La ciclabile finisce nel "bosco" E il sindaco prende cappello

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 14/01/2013

Indietro

MONTEGALDELLA. Avviene a due passi dalla chiesa del paese. Chiesto al Genio di intervenire

La ciclabile finisce nel "bosco"

E il sindaco prende cappello

Matteo Marcolin

Sterpaglie, erbacce e arbusti invadono il terrapieno: è un pericolo se il livello dell'acqua sale

e-mail print

lunedì 14 gennaio 2013 **PROVINCIA**,

L'immagine che certifica come la pista ciclabile finisca nel "bosco". MARCOLIN Finisce la pista ciclabile sull'argine del Bacchiglione e ci si trova...in un bosco.

Sterpaglie, erbacce, arbusti invadono il terrapieno creando un pericolo serio in caso di innalzamento del livello del fiume. Succede a Montegaldezza, a due passi dalla chiesa, lungo via Roma, nei pressi della direttrice più trafficata della zona.

Proprio in quel punto, durante la piena del 2011, una chiavica aveva dimostrato qualche segno di cedimento: le infiltrazioni di acqua avevano messo in allarme i residenti e il sindaco Paolo Dainese che aveva chiesto al Genio civile di intervenire. A distanza di mesi tutto è più o meno uguale a prima, come sottolinea il primo cittadino. «E' una situazione disastrosa - sbotta il sindaco- noi come Comune più che sollecitare gli enti preposti non possiamo fare nulla. Ci preoccupa l'inerzia e il notevole tempo trascorso: l'argine in quel punto è lasciato in totale stato di abbandono, non viene eseguita nemmeno l'ordinaria manutenzione, neanche il taglio dell'erba. Anche nel corso dell'ultima piena mi hanno chiesto di monitorare proprio quel tratto: è risaputo che si trova in stato precario, indebolito dalla presenza di folta vegetazione. Ci sono piccoli arbusti che sono diventati alberi». Qualche mese fa almeno la chiavica è stata parzialmente risistemata. «Si è proceduto con una serie di iniezioni di calcestruzzo. Se non sbaglio il lavoro però deve essere ultimato o, quantomeno, deve essere accertato che tutto funzioni correttamente. Il problema ora è però rappresentato dallo stato dell'argine».

Dainese lancia qualche stoccata. «Capisco - analizza il primo cittadino - che siamo l'ultimo paese a valle della Provincia e che gli interventi sono iniziati a monte. In zona però hanno rinforzato tutti gli argini tra cui quelli di Montegalda, di Longare, di Veggiano e Cervarese: si sono dimenticati solo del tratto tra via Roma e via Cucca a Montegaldezza, il più debole di tutti, l'area più critica che durante le piene aveva creato grande allarme. Dopo due anni è arrivato il momento di procedere a sistemare decorosamente anche quella parte». E' lo stesso Dainese a spiegare i presunti motivi alla base del mancato tempestivo intervento di ripristino. «Oltre ad un problema economico pare ci sia anche una questione legata allo studio delle altezze e dei livelli dell'argine, studio che non sarebbe ancora pronto».

Anche il gruppo locale della protezione civile nella persona del presidente Giacinto Corsato ha svolto diversi sopralluoghi per accertare e indicare i lavori ritenuti più urgenti per salvaguardare i residenti in caso di alluvione.

œ:b

Le 999 ciotole artistiche aiutano le scuole materne

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **14/01/2013**

Indietro

NOVE. L'iniziativa benefica arriva fino ai terremotati dell'Emilia

Le 999 ciotole artistiche
aiutano le scuole materne

e-mail print

lunedì 14 gennaio 2013 **BASSANO**,

Le "ciotole del cuore" di Nove aiutano due scuole materne, una delle quali ha avuto la sfortuna di subire i danni del terremoto lo scorso maggio.

Giunta a buon frutto dunque l'iniziativa promossa durante la Festa della ceramica, sposata dal Comune e dalla Confartigianato di Vicenza. In tutto sono stati raccolti 7 mila euro, destinati in parti uguali ai due istituti per l'infanzia: scuola materna "Caduti per la patria" di San Felice sul Panaro (Modena), scuola materna Danieli di Nove.

La consegna delle due somme, di 3.500 euro ciascuna, non poteva avere miglior cornice festosa e ben augurante: l'annuale recita natalizia dei genitori della materna Danieli, "C'era un bambino a Betlemme".

La rappresentazione, ospitata nella palestra comunale di via Brenta, è stata seguita da un folto pubblico. Al termine dello spettacolo sono stati Giannino Crestani (presidente provinciale di Confartigianato, categoria ceramica) e Maria Teresa Maroso (presidente mandamentale dei ceramisti), a consegnare i due assegni bancari.

«È il risultato di un'operazione di squadra compiuta da persone che hanno messo mani e cuore a disposizione della collettività. - hanno detto Crestani e Maroso - Contiamo di ripetere l'esperienza nell'edizione della Festa della ceramica del 2013: individueremo a quale iniziativa destinare un nuovo ricavato di beneficenza».

Erano state ben 999 le ciotole realizzate dai ceramisti tornianti Luigi e Mario Bertolin che, appena forgiate imprimendo una piccola pressione, assumevano la forma di cuore al bordo superiore.

Durante la Festa della ceramica di settembre le ciotole erano diventate un ricercato souvenir novese: con un'offerta era possibile averle in abbinata a un assaggio di riso con prodotti locali, vino compreso. Numerose le aziende della zona che hanno aderito all'iniziativa.

Ognuna delle ciotole, che rappresentava un pezzo unico, riportava il famoso logo "Nove" in stile Settecento ed era corredata da certificato d'origine firmato dal sindaco.R.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Val Senales, addio sci estivo: si scioglie il ghiacciaio di Ötzi

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

CLIMA. Il paradiso della discesa chiuderà da maggio a ottobre. Ma è allerta neve in mezza Italia

Val Senales, addio sci estivo:

si scioglie il ghiacciaio di Ötzi

L'effetto serra scopre le morene prima innestate Intanto una perturbazione minaccia di gelare il Paese

e-mail print

martedì 15 gennaio 2013 **NAZIONALE**,

Un ghiacciaio, dalla Pro Loco della Val Senales: addio allo sci estivo **BOLZANO**

Non si scierà più d'estate sulle piste della Val Senales, perché il ghiacciaio altoatesino si sta sciogliendo. E così la stagione chiuderà a maggio e ripartirà soltanto ad ottobre. A quota 3.212 metri nel periodo estivo le morene sono prive di neve a causa del riscaldamento dell'atmosfera. Proprio quassù, nei ghiacci che parevano millenari, venne trovata la mummia di Ötzi, l'uomo di cinquemila anni fa conservato sino ai giorni nostri nella sua tomba di neve.

La Val Senales, nelle Alpi altoatesine, non potrà più essere pubblicizzata come «piccolo comprensorio sciistico, con neve garantita tutto l'anno» come si legge attualmente sul sito Internet. Da quest'estate infatti, visto lo scioglimento delle nevi che non ha risparmiato il ghiacciaio della Val Senales non si potrà più sciare sul Giogo Alto. La stagione sciistica terminerà il 5 maggio. Solo a ottobre si potranno di nuovo usare sci e snowboard.

I turisti però potranno continuare a salire in quota da luglio quando riaprirà la funivia, per fare camminate e per raggiungere il luogo in cui fu rinvenuto Ötzi, la salma ritrovata ormai 20 anni fa da due turisti tedeschi emersa dal ghiaccio in ottimo stato di conservazione. Un ritrovamento che può anch'esso venire ricondotto allo scioglimento delle nevi.

«Il ritiro dei ghiacciai, quale conseguenza dell'andamento climatico, causa indirettamente una sofferenza delle attività turistiche ed economiche», dice Roberto Dinale, glaciologo dell'ufficio idrografico della Provincia di Bolzano.

ANCHE STELVIO E TONALE. «Dal 1850 i ghiacciai si sono ritirati di un terzo e negli ultimi 30 anni in modo più repentino. Le previsioni per il futuro non sono rosee», aggiunge Dinale che prevede chiusure nei prossimi 10-15 anni per lo sci estivo anche nei comprensori attigui, come lo Stelvio o il Tonale, che «resisteranno più o meno a seconda della loro esposizione e altitudine».

Per cercare di scongiurare il fenomeno, durante l'estate scorsa si era cercato di coprire una parte del ghiacciaio della Val Senales con dei teli, per prevenirne l'erosione. «È una tecnica improponibile su grande scala per i costi, inoltre», dice il glaciologo, «si tratta semplicemente di prolungare l'agonia del ghiacciaio».

Ma se i ghiacciai in vetta si sciolgono non significa che il clima sia più mite alle quote abitate. Nelle prossime ore la perturbazione di origine atlantica che già da domenica sta interessando il nostro Paese, porterà piogge al sud e nevicate al centro-nord.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo. L'avviso prevede piogge e temporali, anche molto intensi, su Campania Basilicata, Calabria e Puglia. Dalla tarda serata di ieri, inoltre, previste nevicate sopra i 300-500 metri sulla Toscana settentrionale e sulla Lombardia (dove potrebbe nevicare anche in pianura) mentre da stasera la neve è attesa anche sul resto della Toscana. La Protezione Civile resta in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali per gestire l'emergenza.

I lavoratori: «Manca un piano industriale di rilancio»**Giorno, II (Como-Lecco)**

"I lavoratori: «Manca un piano industriale di rilancio»"

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 6

I lavoratori: «Manca un piano industriale di rilancio» MERONE «NON SI PUÒ costruire senza il cemento». Eppure a sentirlo oggi il comandamento coniato negli anni 60, in pieno boom, non appare più tale. Le prime avvisaglie in paese le avevano avute già negli anni 90, con un taglio di una settantina di posti di lavoro, mentre un paio di anni fa la stessa sorte rischiavano di farla in quaranta. Niente in confronto dei quasi centotrenta che potrebbero andarsene entro i prossimi mesi, mentre fuori dai cancelli a stupire è il fatto che l'azienda abbia annunciato i tagli senza optare per il ricorso agli ammortizzatori sociali. «Si poteva attendere e sperare in una politica di incentivi all'edilizia messa in atto dal nuovo Governo spiega Salvatore Monteduro della Uil ci sono Expo2015, le infrastrutture, le scuole che sono tutte a rischio sismico. Manca un piano industriale di rilancio del marchio Holcim in Italia, mancano gli investimenti sia produttivi che finanziari». Al fianco degli operai il sindaco di Merone, Pietro Brindisi, che mai si sarebbe immaginato di trovarsi un giorno a gestire un momento così complesso. «Pensare che nei mesi scorsi ci siamo impegnati, su sollecitazione dell'azienda per sostenere, insieme all'università, uno studio sulla combustione del Cdr. Penso che anche la politica abbia le sue colpe, non aver rinnovato la concessione per la cava ha fornito alla Holcim un comodo alibi per chiudere l'impianto. Le conseguenze però le pagano gli operai». Ro.Can.

Disagi contenuti in città

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Disagi contenuti in città"

Data: 14/01/2013

Indietro

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 14 Gennaio 2013 16:48

Cronaca

Disagi contenuti in città

UDINE - Sparsi 1.200 quintali di sale per far fronte all'emergenza neve, limitando le criticità

Una notte di lavoro intenso per il personale della Net, del Comune e per i volontari della protezione civile. Per contrastare la nevicata della scorsa notte, a partire dalle 22 di ieri 13 gennaio gli uomini e i mezzi hanno lavorato alacremente, spargendo sulle strade della città 1.200 quintali di sale e percorrendo ben 1.500 chilometri in poche ore.

“Come previsto dal piano siamo intervenuti prima nei punti critici, come i cavalcavia e le rotonde, e sulla viabilità principale – spiega l'assessore alla Qualità della città Lorenzo Croattini –. Gradatamente stiamo intervenendo anche sulle strade secondarie, ma se le previsioni dell'Osmer saranno rispettate la pioggia annunciata per questo pomeriggio e per domani dovrebbe sciogliere la neve rimasta. Tra l'altro per questa notte non sono previste temperature particolarmente basse quindi non dovrebbe esserci un rischio ghiaccio al suolo”.

Mezzi in campo

La Net ha messo in campo 15 mezzi e 20 operai, per un totale di 260 ore di lavoro. Dalle 4 di questa mattina si sono aggiunti a rotazione anche 20 volontari della protezione civile, che sono intervenuti in particolare sugli ospedali, nel centro storico e in altri punti critici della città.

I volontari si sono attivati anche per la messa in sicurezza di via Zuglio e via Nimis, dove l'abbondante nevicata ha provocato la caduta di alcuni rami.

“Un grazie particolare a tutti i volontari per la disponibilità e l'impegno – sottolinea Croattini –. Come amministrazione abbiamo attivato anche la squadra di reperibilità comunale che è intervenuta nella zona di piazza XX Settembre per il mercato e nei plessi scolastici. Dal punto di vista della circolazione la sala operativa della polizia municipale non ha riscontrato problemi particolari. Ovviamente eventi meteorologici di questo tipo qualche piccolo disagio lo creano sempre”.

Tra le zone più colpite dalla precipitazione nevosa spicca l'area di Udine Sud, dove i mezzi hanno dovuto effettuare diversi passaggi in più per pulire le strade.

“Ringrazio tutti i nostri operatori per il grande lavoro svolto – sottolinea il presidente della Net Massimo Fuccaro –, anche perché non bisogna dimenticare che oltre a garantire l'applicazione del piano neve devono anche gestire la raccolta dei rifiuti”.

Disagi contenuti in città

14 gennaio 2013

A lezione di soccorso con la Croce Bianca

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it

""

Data: **14/01/2013**

[Indietro](#)

14.01.2013

A lezione di soccorso con la Croce Bianca

TORRI e GARDA. Stasera la presentazione

L'obiettivo è formare nuovi volontari in grado di rafforzare il gruppo di pronto intervento

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

Un corso di primo soccorso per prestare servizio in ambulanza. Ad organizzarlo è la Croce Bianca di Torri e Garda attraverso un ciclo di venti lezioni, aperto a tutti. Gli incontri, che tratteranno sia temi di teoria che di pratica, si svolgono nella sede dell'associazione in via Gardesana 50 a Torri e saranno tenuti da medici e infermieri professionali. Durante il corso, che durerà fino a fine marzo, verranno trattati argomenti come patologie mediche d'urgenza, arresto cardiocircolatorio, malattie cerebrovascolari, traumi causati da cadute accidentali o da incidenti stradali. A conclusione del ciclo di lezioni i partecipanti dovranno affrontare un test con una prova pratica a cui seguirà il rilascio di un attestato di abilitazione di servizio in ambulanza. Per i volontari, una volta pronti per testare «sul campo» le competenze acquisite, ci sarà un periodo di affiancamento. Le lezioni si terranno due volte alla settimana, ogni lunedì e giovedì, dalle 20,45 alle 22,15 circa. Stasera ci sarà un incontro di presentazione del corso. Il primo appuntamento effettivo è fissato invece per giovedì 17 gennaio. Possono partecipare anche ragazzi minorenni che abbiano compiuto 16 anni. Tuttavia una volta acquisito l'attestato, durante gli interventi di primo soccorso in ambulanza solo le persone maggiorenni potranno intervenire direttamente sui pazienti. «Questo servizio rimane fondamentale per il territorio», spiega Attilio Bellorio, presidente della Croce Bianca di Torri e Garda che grazie anche a quest'ultima iniziativa spera di incrementare i 70 volontari dell'associazione. «Purtroppo negli ultimi anni abbiamo notato un calo di partecipazione», aggiunge Bellorio. L'associazione, che nel 2012 ha effettuato quasi 1.400 interventi d'emergenza e quasi duemila trasporti, fino a pochi anni fa contava su oltre 150 iscritti. «Pertanto per il nostro gruppo sarebbe fondamentale trovare nuove persone disponibili a investire parte del loro tempo libero in questa attività impegnativa ma capace di dare grandi soddisfazioni», conclude Bellorio.EM. ZAN.

altri 180 mila euro per rinforzare gli argini sull'isonzo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 15/01/2013

Indietro

GRADISCA

Altri 180 mila euro per rinforzare gli argini sull Isonzo

GRADISCA Nuovi finanziamenti per la messa in sicurezza delle aree fluviali gradiscane messe a dura prova dall alluvione del 2009. Il vicepresidente regionale (con delega alla Protezione civile), Luca Ciriani, ha annunciato lo stanziamento di 180mila euro per il completamento dei lavori di rialzo e rinforzo delle tratta arginale di via Lungh Isonzo. Si tratta di un segmento lungo 1,1 chilometri che inizialmente era rimasto escluso dagli interventi realizzati d urgenza dopo la piena dell Isonzo nel Natale di tre anni fa. Quei lavori riguardarono l innalzamento del franco idraulico degli argini sulla sponda destra del fiume (pareggiandolo di fatto a quelle della dirimpettaia Sagrado) in due tratti diversi: 500 metri proprio in via Lungo Isonzo, partendo dalla prossimità della passerella e 800 metri nel borgo del Salet, il rione più provato dalle piene del fiume. L opera di fatto si sposterà con gli infiniti a dire il vero - lavori di riassetto idrogeologico della Roggia dei Mulini, vale a dire la causa delle frequenti esondazioni nel Salet. Il cronoprogramma di quest ultimo intervento prevede la risagomatura, il rialzo e il rinforzo degli argini, l ampliamento del bacino della roggia dei Mulini e la realizzazione di nuove paratie per il deflusso dell acqua. L opera, come si ricorderà, è affidata in delegazione amministrativa al Comune di Gradisca: costa poco più di 800mila euro. E non è da dimenticare, sempre nel Gradiscano, l opera di pulizia e sghiaimento del letto del fiume da ben 40mila metri cubi di materiali, inizialmente programmata per l autunno e successivamente rinviata. Dopo che gran parte della vegetazione è stata rimossa, si tratta ora di rimuovere l'accumulo di ghiaia e altro materiale che le piante hanno causato, e che comporta una sensibile diminuzione della sezione utile al deflusso. Visto il mutamento della situazione, si è reso quindi necessario rimuovere anche questo materiale, in particolare verso l'argine sinistro posto a difesa dell'abitato di Poggio. Per quanto concerne Gradisca, l intervento riguarda la zona a nord est del punto in cui la Roggia dei Mulini confluisce nell Isonzo. Sghiaimento dell alveo e pulizia della vegetazione sono le condizioni imprescindibili per la sicurezza dell Isonzo anche a detta della vicina amministrazione comunale di Sagrado, che nei mesi scorsi aveva presentato a diversi enti (Protezione civile regionale e Demanio idrico su tutti) un dossier seguito al rischio-piena corso in novembre. (l.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

aiuti in emilia, premi ai geometri

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Pordenone*

Aiuti in Emilia, premi ai geometri

Hanno supportato i tecnici della protezione civile nei giorni del terremoto

Alla Fiera di Bologna sono stati consegnati gli attestati di riconoscimento a oltre 1.000 geometri professionisti volontari da tutta l'Italia, per l'attività tecnica di supporto alla protezione civile svolta nei centri abitati colpiti dal terremoto in Emilia Romagna. All'evento erano presenti diverse autorità regionali e provinciali oltre a vari sindaci dei comuni colpiti che hanno testimoniato il grande apprezzamento per il lavoro svolto dai geometri. Il presidente Fausto Savoldi e i consiglieri del consiglio nazionale geometri e geometri laureati hanno organizzato l'evento, moderato dal giornalista Rai Nino Germano, che ha visto la partecipazione di alcuni colleghi pordenonesi che hanno contribuito fattivamente alle operazioni eseguite direttamente nei luoghi colpiti dal sisma. In circa 3 mesi, oltre 300 geometri hanno preso parte alle verifiche speditive sulla stabilità degli edifici e in media 60 professionisti al giorno sono stati impegnati nella compilazione delle schede Aedes, accertando così i danni e verificando l'agibilità dei fabbricati per poi procedere al caricamento informatico dei dati raccolti. I professionisti locali che hanno ricevuto l'attestato sono i geometri Michele Bellussi, Daniele Fasan, Michele Marangoni, Paride Miotto, Maurizio Rugo, Angelo Scian, Ezio Spinato. Alla cerimonia erano presenti anche il presidente del collegio geometri e geometri laureati di Pordenone Angelo Bortolus, il segretario Antonio Taiariol, il tesoriere Riccardo Poletto e il responsabile della commissione calamità naturali Alessio Scian.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

freddo e bora, in arrivo la neve

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Pordenone*

Freddo e bora, in arrivo la neve

Cadrà sopra i 200 metri, ma non è esclusa una spruzzata in città e pianura

È di nuovo tempo di neve a bassa quota. A risvegliarsi con i tetti imbiancati, oggi, con ogni probabilità, saranno le zone collinare e pedemontane, ma non è escluso che la neve cada e attecchisca anche in pianura e lungo la costa. Pordenone compresa, dunque. Parola dei previsori dell'Osservatorio meteo regionale dell'Arpa del Friuli Vg, che a partire da ieri notte e per buona parte di questa settimana annunciano il ritorno prepotente al clima e alle temperature della stagione invernale. Data per certa la neve sopra i 2-300 metri, a determinare una situazione analoga anche al di sotto di tale quota, secondo gli esperti, basterà uno scarto di pochi decimi di grado. Un altro scenario possibile, sempre in città e sul resto della pianura, è quello di un misto di pioggia e neve. Di sicuro, insomma, farà freddo e toccherà coprirsi più di quanto si era fatto in queste ultime settimane. Tanto più oggi, quando, almeno fino alla tarda mattinata, soffierà anche la bora, seppure d'intensità moderata. Poi, largo agli ombrelli, per ripararsi dalla pioggia che potrebbe continuare a cadere fino alle ore serali. Esaurito con la giornata di oggi il rischio neve, il sistema frontale che ha investito anche la nostra regione permarrà nella forma di una depressione d'impronta non meno invernale, con cielo grigio e temperature rigide. Stando alle previsioni dell'Osmer, la colonnina di mercurio vedrà le minime attestarsi attorno allo zero e le massime non oltre i 6 gradi. Ad annunciare la sferzata di freddo è anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Luca Ciriani. «Da stasera (ieri, ndr) - si legge in una nota - sono previste nevicate, probabili anche in pianura, e sulla costa, e bora sostenuta sulla costa, per l'arrivo sul nord Italia di un sistema frontale che, generando una depressione, richiamerà nei bassi strati correnti orientali fredde». Da qui, l'invito alla prudenza. «Si presenterà il rischio di problemi legati alla formazione di ghiaccio e presenza di neve al suolo - ha rimarcato Ciriani -, con conseguenti disagi alla viabilità. Per questa ragione, si raccomanda l'attivazione dei piani neve e la massima vigilanza».

aggiudicati lavori per ridurre il rischio di allagamenti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

SESTO AL REGHENA

Aggiudicati lavori per ridurre il rischio di allagamenti

SESTO AL REGHENA Lavori urgenti di protezione civile in vista a Sesto al Reghena: sono stati aggiudicati definitivamente all'impresa Pessot di Fontanafredda. Quest'ultima si è resa disponibile a eseguire le opere con un ribasso di circa il 30 per cento, per un corrispettivo, quindi, di 121.119 euro, oltre agli oneri di sicurezza di 2.595 euro e all'Iva. Il progetto è stato redatto dal Consorzio di bonifica Cellina-Meduna. Riguarda interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità e il transito, mediante la realizzazione di opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche al fine di ridurre il rischio di allagamenti.(a.s.)

freddo e bora, è tornata la neve

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Cronache*

Freddo e bora, è tornata la neve

Ieri sera i primi fiocchi sulla città. Attesa più abbondante oltre i 200 metri

È di nuovo tempo di neve a bassa quota. A risvegliarsi con i tetti imbiancati, oggi, con ogni probabilità, saranno le zone collinare e pedemontane, ma non è escluso che la neve attecchisca anche in pianura e lungo la costa. Udine compresa, dunque, dove già a partire dalle 21.30 di ieri avevano cominciato a cadere i primi fiocchi. Parola dei previsori dell'Osservatorio meteo regionale dell'Arpa del Friuli Vg, che a partire da ieri notte e per buona parte di questa settimana annunciano il ritorno prepotente al clima e alle temperature della stagione invernale. Data per certa sopra i 2-300 metri, la neve potrebbe dunque continuare a scendere sulla città anche questa mattina. Tutto dipenderà dalle temperature: a fare la differenza potrebbero essere anche soltanto pochi decimi di grado. L'altro scenario possibile, oggi, è quello di un misto di pioggia e neve. Di sicuro, insomma, farà freddo e toccherà coprirsi più di quanto si era fatto in queste ultime settimane. Tanto più oggi, quando, almeno fino alla tarda mattinata, soffierà anche la bora, seppure d'intensità moderata. Poi, largo agli ombrelli, per ripararsi dalla pioggia che potrebbe continuare a cadere fino alle ore serali. Esaurito con la giornata di oggi il rischio neve, il sistema frontale che ha investito anche la nostra regione permarrà nella forma di una depressione d'impronta non meno invernale, con cielo grigio e temperature rigide. Stando alle previsioni dell'Osmer, la colonnina di mercurio vedrà le minime attestarsi attorno allo zero e le massime non oltre i 6 gradi. Ad annunciare la sferzata di freddo è anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Luca Ciriani. «Da stasera (ieri, ndr) - si legge in una nota - sono previste nevicate, probabili anche in pianura, e sulla costa, e bora sostenuta sulla costa, per l'arrivo sul nord Italia di un sistema frontale che, generando una depressione, richiamerà nei bassi strati correnti orientali fredde». Da qui, l'invito alla prudenza. «Si presenterà il rischio di problemi legati alla formazione di ghiaccio e presenza di neve al suolo - ha rimarcato Ciriani -, con conseguenti disagi alla viabilità. Per questa ragione, si raccomanda l'attivazione dei piani neve e la massima vigilanza».

œ:b

Sos dalle frazioni: «Più manutenzioni per strade e paesi»**Nazione, La (La Spezia)**

"*Sos dalle frazioni: «Più manutenzioni per strade e paesi»*"

Data: **15/01/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 12

Sos dalle frazioni: «Più manutenzioni per strade e paesi» PONTREMOLI L'INCONTRO

PONTREMOLI SICUREZZA, rifiuti, manutenzione delle strade e servizi sociali sono stati temi al centro dell'incontro tra il Comitato delle frazioni (presenti 14 membri su 18), guidato dal presidente Armando Pini, e il sindaco di Pontremoli, Lucia Baracchini, assieme al presidente del Ser Protezione civile Piero Ribolla, a Clara Cavellini, consigliere delegato al turismo e ai servizi sociali, e al dirigente dell'ufficio tecnico comunale ingegner Roberto Bertolini. In primo piano la situazione rifiuti, soprattutto quelli ingombranti per i quali il Comune di Pontremoli ha un servizio di ritiro su prenotazione che nel periodo di crisi di Aimeri non sempre ha funzionato. Il servizio è ripreso e il ritiro degli ingombranti va prenotato all'ufficio ambiente del Comune. Il Comitato ha però segnalato siti dove giacciono da tempo mobili vecchi ed elettrodomestici da rottamare e altre micro discariche. L'INGEGNER Bertolini ha quindi illustrato a grandi linee il piano di protezione civile per le frazioni in caso di emergenza annunciando che per i dettagli saranno organizzati incontri con la popolazione dei paesi. I sei comuni dell'Alta Lunigiana sono collegati attraverso il centro operativo intercomunale la cui sede è nella sede Anas a Santa Giustina. Ogni Comune ha un elenco di aree di ammassamento, ricovero e attesa nel corso della fase dell'emergenza e predispone procedure che definiscono i compiti delle forze in campo: non solo quelle istituzionali, ma anche il volontariato e le associazioni che svolgono un ruolo fondamentale anche nelle frazioni. «Le esercitazioni di protezione civile ha spiegato il dirigente sono un momento importantissimo non solo per rodare la struttura ma anche per diffondere tra la popolazione le direttive da rispettare in una reale situazione di pericolo». Su questo punto è intervenuto anche Piero Ribolla che ha parlato della mappa radio che collegano le frazioni col capoluogo e della possibilità di allargare i gruppi operativi del Ser con volontari locali. IL COMITATO ha invitato l'amministrazione ad intervenire per la manutenzione delle strade, da asfaltare, e per il taglio delle piante lungo le carreggiate che però, secondo il Comune, spetta ai proprietari dei terreni. Il Comitato ha chiesto inoltre la collocazione di cartelli segnaletici per le zone di maggior interesse paesaggistico e protestato per il rumore della centralina idroelettrica di Groppodalosio che disturba il paese. N.B.

Comune di Udine: piano neve, già 1.200 quintali di sale sparsi

ATTUALITA'

NordEsT news

""

Data: 15/01/2013

Indietro

Comune di Udine: piano neve,
già 1.200 quintali di sale sparsi

Una ventina di operai della Net e altrettanti volontari della protezione civile sono al lavoro dalle 22 di ieri per pulire le strade. La Net e la protezione civile hanno lavorato per tutta la notte

Una notte di lavoro intenso per il personale della Net, del Comune e per i volontari della protezione civile. Per contrastare la nevicata della scorsa notte, a partire dalle 22 di ieri 13 gennaio gli uomini e i mezzi hanno lavorato alacremente, spargendo sulle strade della città 1.200 quintali di sale e percorrendo ben 1.500 chilometri in poche ore. “Come previsto dal piano siamo intervenuti prima nei punti critici, come i cavalcavia e le rotonde, e sulla viabilità principale – spiega l'assessore alla Qualità della città Lorenzo Croattini –. Gradatamente stiamo intervenendo anche sulle strade secondarie, ma se le previsioni dell'Osmer saranno rispettate la pioggia annunciata per questo pomeriggio e per domani dovrebbe sciogliere la neve rimasta. Tra l'altro per questa notte non sono previste temperature particolarmente basse quindi non dovrebbe esserci un rischio ghiaccio al suolo”.

La Net ha messo in campo 15 mezzi e 20 operai, per un totale di 260 ore di lavoro. Dalle 4 di questa mattina si sono aggiunti a rotazione anche 20 volontari della protezione civile, che sono intervenuti in particolare sugli ospedali, nel centro storico e in altri punti critici della città. I volontari si sono attivati anche per la messa in sicurezza di via Zuglio e via Nimis, dove l'abbondante nevicata ha provocato la caduta di alcuni rami. “Un grazie particolare a tutti i volontari per la disponibilità e l'impegno – sottolinea Croattini –. Come amministrazione abbiamo attivato anche la squadra di reperibilità comunale che è intervenuta nella zona di piazza XX Settembre per il mercato e nei plessi scolastici. Dal punto di vista della circolazione la sala operativa della polizia municipale non ha riscontrato problemi particolari. Ovviamente eventi meteorologici di questo tipo qualche piccolo disagio lo creano sempre”. Tra le zone più colpite dalla precipitazione nevosa spicca l'area di Udine Sud, dove i mezzi hanno dovuto effettuare diversi passaggi in più per pulire le strade. “Ringrazio tutti i nostri operatori per il grande lavoro svolto – sottolinea il presidente della Net Massimo Fuccaro –, anche perché non bisogna dimenticare che oltre a garantire l'applicazione del piano neve devono anche gestire la raccolta dei rifiuti”.

allarmi bomba, è caccia ai colpevoli

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

Allarmi bomba, è caccia ai colpevoli

Un summit all Outlet con le forze dell ordine, poi i negozi sono stati riaperti ed è cominciato il flusso regolare dei clienti NOVENTA Caccia aperta ai telefonisti che hanno gettato sabato sera nel panico sia l outlet di Noventa sia il Valecenter di Marcon. Gli allarmi bomba sono per fortuna risultati infondati, ma i danni non sono stati di poco conto e le forze dell ordine sono al lavoro per rintracciare i finti attentatori che rischiano una pesante condanna per il procurato allarme. Il giorno dopo tutto è rientrato nella normalità, o quasi, A Noventa, alle 9.30 sono arrivati i primi dipendenti e store manager ad aprire i negozi con i vari brand del colosso della Mc Arthur Glen. In molti dei negozi appaiono i cartelli: "Tutto regolare". «È passato tutto», commentano Cinzia Bimonte e la collega Sonia Murer, che lavorano in due negozi, «ora si torna a lavorare cercando di dimenticare tutto». Dopo una mattinata tranquilla, ieri pomeriggio si è registrata una nuova impennata di arrivi. Esauriti i duemila posti auto del centro commerciale, dalle 14.30 è stata aperta l uscita dal parcheggio verso la zona industriale. Non ci sono stati problemi alla viabilità, grazie al ripristino del presidio della Protezione civile e delle forze dell ordine alla rotatoria del casello. Sono ritornati i bus gratuiti con la zona industriale. E le navette ci saranno anche il prossimo weekend. La decisione è stata presa ieri mattina, a margine di un vertice per fare il punto sull emergenza bomba. Vi hanno partecipato rappresentanti dell outlet, Comune, carabinieri, polizia locale e Protezione civile. S indaga per il reato di procurato allarme, gli investigatori non tralasciano alcuna ipotesi. Le indagini si stanno concentrando sull accertare il luogo da dove è partita la chiamata, una sola. «Non ci risulta che questo pseudo attentatore abbia telefonato ai negozi, c è stata una sola chiamata al nostro centralino», conferma Enrico Biancato, direttore dell outlet, «voglio ringraziare i ragazzi della vigilanza ma anche i manager dei negozi per il lavoro encomiabile. Segno che le esercitazioni che vengono svolte hanno il loro significato. Sono state seguite le procedure, che abbiamo gestito internamente con il supporto dei carabinieri. E tutto si è svolto in modo regolare». Un elogio è arrivato dalle forze dell ordine e dal sindaco Alessandro Nardese, che chiede di fare piena luce sugli autori dell allarme. «Il mio auspicio è che i responsabili vengano presi, quanto accaduto è assurdo», ha detto Nardese, «la gestione dell emergenza ha funzionato bene. Non ci sono stati momenti di panico o di ressa. Il personale era preparato perché addestrato ai piani di evacuazione. Ma anche la gente è stata brava e si è attenuta alle indicazioni». Sono state evacuate sabato sera circa tremila persone in pochi minuti. Poi, carabinieri, polizia, vigili del fuoco, con la vigilanza e la protezione civile, hanno controllato negozi, cestini dell'immondizia, posaceneri, portici. L'outlet di Noventa è una città in miniatura e non è stato certo facile garantire la sicurezza totale. Giovanni Cagnassi Giovanni Monforte ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA E COMMENTA SUL SITO WWW.NUOVAVENEZIA.IT

œ:b

Nella notte la prima nevicata del 2013 ha imbiancato i colli Euganei

Neve sui colli Euganei a Padova 14 gennaio 2013

Padova Oggi.it

""

Data: **14/01/2013**

Indietro

Nella notte la prima nevicata del 2013 ha imbiancato i colli Euganei

I primi fiocchi del nuovo anno: alcuni comuni padovani, anche a bassa quota, si sono risvegliati sotto un sottile manto candido. Tra mercoledì e giovedì un'ondata di freddo potrebbe portare la neve anche in pianura

di Redazione - 14 gennaio 2013

Invia ad un amico

Tweet

Le immagini dei primi fiocchi caduti nella notte a Teolo (fonte: MonteVendaeuganei su YouTube)**Luogo**

Teolo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Teolo"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Teolo"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

colli +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "colli"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "colli"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

meteo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "meteo"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "meteo"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Nella notte la prima nevicata del 2013 ha imbiancato i colli Euganei

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

neve +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "neve" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "neve" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate VIDEO - La prima nevicata del 2013 sui colli Euganei a Teolo

La prima neve "padovana" del 2013 non si è fatta attendere. Dopo le prime "fioccate" della stagione, a dicembre, nella notte alcuni comuni dei colli Euganei, anche a bassa quota, sono stati imbiancati da alcuni centimetri di un manto candido e soffice.

IL VIDEO DELLA NEVICATA: TEOLO IMBIANCATA L'ALLERTA NEVE. La Protezione civile resta in allerta, dato che nei prossimi giorni è previsto un abbassamento delle temperature che potrebbe portare a neviccate anche in pianura.

Ecco le previsioni meteo dell'Arpav per i prossimi giorni: **MARTEDÌ 15.** Tempo in prevalenza molto nuvoloso o coperto, localmente qualche breve e parziale schiarita, alcune nebbie in pianura di notte e al mattino. Probabilità di precipitazioni medio-alta (50-75%); in prevalenza sparse e discontinue, saranno nevose dalle quote collinari in su mentre in pianura ci sarà pioggia, a tratti mista a neve o anche solo neve più probabilmente in prossimità dei rilievi. Temperature: rispetto a lunedì in diminuzione più sensibile durante le ore notturne e del primo mattino.

MERCOLEDÌ 16. La giornata sarà caratterizzata dalla presenza di varie precipitazioni; essendo certa una diminuzione delle temperature, è ragionevole supporre che si tratterà di neviccate fino alla pianura, a tratti miste a pioggia verso la costa.

Annuncio promozionale

GIOVEDÌ 17. Si prospettano altre neviccate.

allarme della protezione civile: tornata la bufera con neve e bora

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Allarme della Protezione civile: Tornata la bufera con neve e Bora

Le previsioni parlano di precipitazioni per tutta la mattinata con pericolo ghiaccio sul Carso Usciti gli spargisale, le vie in salita le più pericolose, domani e mercoledì solo una breve tregua

di Silvio Maranzana Il generale inverno è tornato: neve e bora sono arrivate ieri sera puntualmente, come annunciate, per fare da protagoniste di questa settimana. Dopo la sfuriata dell'Immacolata, cieli sereni e temperature miti avevano illuso, ma non siamo nemmeno a metà gennaio, tradizionalmente il mese più freddo dell'anno e il peggio deve ancora venire. Ieri pomeriggio è arrivato l'allarme, lanciato dall'assessore regionale alla Protezione civile Luca Ciriani: «Previste nevicate, probabili anche in pianura e sulla costa. Bora sostenuta sulla costa. Sarà presente il rischio di problemi legati alla formazione di ghiaccio e presenza di neve al suolo con conseguenti disagi alla viabilità.» Di conseguenza, oltre alla massima vigilanza sul territorio, la Protezione civile ha raccomandato l'attivazione dei Piani neve. E infatti ieri sera l'altopiano era già imbiancato anche se la circolazione era ancora garantita. «Correnti orientali fredde stanno interessando tutto il Nord Italia - spiegava ieri pomeriggio Livio Stefanuto, previsore dell'Osmer - la neve arriverà sul Carso, sicuramente oltre i 200-300 metri e sarà accompagnata dalla Bora non fortissima, ma sostenuta, con raffiche tra i 60 e fino agli 80 km. all'ora. La precipitazione dovrebbe continuare per tutta la mattinata, ma in centro sarà probabilmente pioggia, difficile, ma non escluso che si tramuti nella neve che invece apparirà certamente sull'altipiano e probabilmente anche sulle zone più alte della periferia. La temperatura in città dovrebbe però mantenersi sopra lo zero. Domani sera - conclude Stefanuto - la bora calerà di intensità - mentre per martedì e mercoledì sono previste soltanto deboli piogge.» Più in là il previsore dell'Osmer non intende spingersi, ma la neve potrebbe tornare già giovedì e continuare a minacciare anche le giornate successive per una seconda metà di gennaio che si preannuncia molto ostica. Acegas-Aps, proprio in base alle previsioni ha provveduto già nei giorni scorsi a distribuire centinaia di sacchi di sale alle circoscrizioni, ai vigili urbani e ai vigili del fuoco che a propria volta sono attivati e gli spargisale ieri erano pronti alla presalatura delle arterie cittadine. Secondo il Piano neve che il Comune ha attivato gli spazzaneve di Acegas Aps in concomitanza con l'inizio delle precipitazioni attraversano la città lungo percorsi prestabiliti con una scaletta di priorità che vede al primo posto le strade che conducono a scuole, ospedali, stazioni ferroviarie. Se la neve cade abbondante il Comune ricorda che vige l'obbligo di circolare con pneumatici da neve o catene in strada del Friuli, via Commerciale, via Valerio, strada nuova per Opicina, via Bonomea, via Marchesetti, strada di Fiume oltre che sulle statali 202 e 15 bis. Il Comune invita inoltre tutti i cittadini a spargere il sale sul marciapiede davanti casa e usare l'auto solo se indispensabile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

isonzo in sicurezza, stanziati 180mila euro

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Isonzo in sicurezza, stanziati 180mila euro

Serviranno per completare il rinforzo degli argini a Gradisca. Tommasini: «Siamo soddisfatti»

Laboratorio di teatro a Sagrado

Il Comune, in collaborazione con la Artisti Associati, organizza un laboratorio teatrale per ragazzi. Il corso inizierà a metà gennaio, avrà una durata di 12 incontri a cadenza settimanale e si svolgerà nel nuovo Centro Giovani (in via D'Annunzio 17) indicativamente dalle 16.30. Gli interessati possono iscriversi mandando una mail all'indirizzo:

cultura@com-sagrado.regione.fvg.it o consegnando il modulo all'ufficio segreteria del Comune indicando il giorno preferito tra lunedì, martedì e giovedì.

GRADISCA Nuovi finanziamenti per la messa in sicurezza delle aree fluviali gradiscane messe a dura prova dall'alluvione del 2009. Il vicepresidente regionale (con delega alla Protezione civile) Luca Ciriani ha annunciato lo stanziamento di 180mila euro per il completamento dei lavori di rialzo e rinforzo delle tratta arginale di via Lungh Isonzo. Si tratta di un segmento di 1,1 chilometri che inizialmente era rimasto escluso dagli interventi realizzati d'urgenza dopo la piena dell'Isonzo nel Natale di tre anni fa. Quei lavori riguardarono l'innalzamento del franco idraulico degli argini sulla sponda destra del fiume (pareggiandolo di fatto a quelle della dirimpettaia Sagrado) in due tratti diversi: 500 metri proprio in via Lungh Isonzo, partendo dalla prossimità della passerella. E 800 metri nel borgo del Salet, il rione più provato dalle piene. «La notizia di questo ultimo lotto di lavori va accolta con grande soddisfazione spiega il sindaco Tommasini perchè andrà a completare un mosaico di interventi molto complessi ma in grado di riportare la città al massimo livello di sicurezza». L'opera di fatto si sposterà con gli infiniti a dire il vero - lavori di riassetto idrogeologico della Roggia dei Mulini, vale a dire la causa delle frequenti esondazioni nel Salet. Il cronoprogramma di quest'ultimo intervento prevede la risagomatura, il rialzo e il rinforzo degli argini, l'ampliamento del bacino della roggia dei Mulini e la realizzazione di nuove paratie per il deflusso dell'acqua. L'opera, come si ricorderà, è affidata in delegazione amministrativa al Comune di Gradisca: costa poco più di 800mila euro. E non è da dimenticare, sempre nel Gradiscano, l'opera di pulizia e sghiaimento del letto del fiume da ben 40mila metri cubi di materiali, inizialmente programmata per l'autunno e successivamente rinviata. Dopo che gran parte della vegetazione è stata rimossa, si tratta ora di rimuovere l'accumulo di ghiaia e altro materiale che le piante hanno causato, e che comporta una sensibile diminuzione della sezione utile al deflusso. Visto il mutamento della situazione, si è reso quindi necessario rimuovere anche questo materiale, in particolare verso l'argine sinistro posto a difesa dell'abitato di Poggio. Per quanto concerne Gradisca, l'intervento riguarda la zona a nord-est del punto in cui la Roggia dei Mulini confluisce nell'Isonzo. Sghiaimento dell'alveo e pulizia della vegetazione sono le condizioni imprescindibili per la sicurezza dell'Isonzo anche per il vicino Comune di Sagrado, che nei mesi scorsi aveva presentato a diversi enti (Protezione Civile regionale e Demanio idrico su tutti) un dossier seguito al rischio-piena corso in novembre. «Chiediamo e pretendiamo dalle autorità competenti un alveo pulito, sghiaiato e disboscato; golene e argini protetti aveva affermato l'assessore sagradino Alberto Boschini - Sono già state fatte in passato molte promesse ma i lavori non sono mai iniziati Tutto questo senza compromettere e danneggiare la vita e la riproduzione delle specie faunistiche. La loro presenza è tutelata comunque dalle golene e dalle ampie zone verdi limitrofe». (l.m.)

il wwf bacchetta nardin: sul rio bisinta sbaglia

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Il Wwf bacchetta Nardin: «Sul rio Bisinta sbaglia»

CORMONS «Inaccettabile risolvere i problemi di crescita della vegetazione nell'alveo del rio Bisinta con la sua cementificazione». Claudio Siniscalchi dell'associazione Wwf isontino E.Rosmann risponde pan per focaccia all'assessore cormonese Paolo Nardin. «È necessario precisare che il rio Bisinta è un canale artificiale che nell'ultimo tratto presenta una pendenza irrisoria e, prima di confluire nel Versa, viene intubato. Gli ingenti lavori di sistemazione idraulica (che l'assessore definisce lavori di inalveazione), malgrado i costi abnormi, non hanno risolto i problemi di esondazione nell'ultimo tratto. È evidente che il canneto andrebbe falciato una volta all'anno, alla fine dell'estate per evitare impatti sulla nidificazione, ma la cementificazione - ravvisa il Wwf - non risolve il problema perché la pendenza è minima e perché c'è un tubo nel tratto terminale. L'assessore alcune settimane fa riportava alla stampa quanto riferitogli dalla Direzione regionale all'ambiente. A queste affermazioni rispondiamo che: se i 20 o più milioni di euro spesi in passato non hanno risolto il problema, come pensano di risolverlo adesso? Il principale obiettivo della riqualificazione fluviale del Versa e dei suoi affluenti è stato di eliminare le sponde e le roste di cemento per far defluire meglio l'acqua, e ora si parla di ricementificare? Ci risulta che la Regione possa intervenire su questi corsi d'acqua, anche se l'iter dell'opera non è concluso, tramite la Protezione civile, come ha fatto più volte nel Versa e in molti altri corsi d'acqua. Abbiamo fatto richiesta scritta al Servizio Idraulica della Regione per realizzare alcune roste con pietre, lungo il Versa (tra l'altro previste dal progetto ma realizzate, senza successo, con pali di legno) e ci è stato risposto allo stesso modo, cioè che il collaudo non è stato ancora fatto: e ora dicono all'assessore Nardin che si può cementificare la Bisinta? Riteniamo che la manutenzione annuale del rio Bisinta non sia affatto costosa; probabilmente basta il lavoro di un trattore per mezza giornata».

turisti, sfiorato il record per gli eventi del natale

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Turisti, sfiorato il record per gli eventi del Natale

A far mancare l'obiettivo il maltempo di Santo Stefano e dell'ultimo weekend Contati circa 40mila visitatori. Il sindaco Maricchio: «È un volano economico»

novità

E il prossimo anno presepi e sculture sorgeranno dai frangiflutti

Il prossimo anno alcuni presepi, abili scultori soprattutto su pietra, creeranno scolpendo i massi frangiflutti dinanzi al Museo del Mare, alcune natività. Lo faranno nel corso del prossimo fine estate. E la novità emersa nel corso del festoso incontro svoltosi nella sala del consiglio comunale (vista la numerosa partecipazione per il prossimo anno si dovrà pensare a una sede diversa) dedicato alla consegna dei diplomi ai presepi che hanno esposto le loro opere sia al Museo del Mare e sia in tutto il territorio comunale e nelle frazioni. A consegnare gli attestati di partecipazione - come di consueto nessuna classifica poiché tutti sono meritori di essere definiti splendidi - il sindaco Edoardo Maricchio e l'arciprete monsignor Armando Zorzin. Ha partecipato all'incontro anche il comandante di Circomare, Sergio Mostacci, che ha assicurato il suo appoggio per ottenere le autorizzazioni necessarie per effettuare l'intervento sui massi di pietra della diga. E stata pure l'occasione per consegnare gli attestati di partecipazione alle associazioni che hanno addobbato gli alberi di Natale posti dinanzi al palazzo municipale e per consegnare una speciale targa all'associazione La Signora delle Fiabe per l'importante opera culturale ed educativa svolta a favore della comunità gradese, riconoscendo che in questi anni il cameramen Massimiliano Bettelle, con il suo staff, ha offerto, documentando le iniziative dell'Associazione e consentendo, dal punto di vista tecnico, la realizzazione di tanti pregevoli spettacoli.

di Antonio Boemo wGRADO Se non ci fosse stato il brutto tempo coincidente con la giornata di Santo Stefano e con quello di questo fine settimana, Grado avrebbe quest'anno sicuramente superato il record di presenze nell'arco di oltre un mese di iniziative del Dicembre Gradese. Il via è stato dato quest'anno il 6 dello scorso mese di dicembre e tutto si è chiuso ieri, 13 gennaio. Anche se non c'è record, parlare di cifre attorno ai 40.000 visitatori è la realtà delle cose in quanto solo il conteggio parziale dei visitatori che si sono recati al Museo del Mare è stato, nonostante una settimana in meno di esposizione, di circa 25.000 unità. «Abbiamo iniziato con la fiera del cioccolato afferma il sindaco Edoardo Maricchio facendo un bilancio dell'iniziativa - per poi proseguire con tante manifestazioni, spettacoli, mostre, mercatini, giostre, visite guidate, concerti, conferenze e degustazioni». Qualche iniziativa è andata ovviamente meglio delle altre ma ciò servirà per migliorare il programma futuro. «Nell'ambito di tutto ciò spiccano indubbiamente l'evento del 25 dicembre denominato Sound of Waves e il grande concerto Gospel dei 275 bambini delle elementari che si sono svolti al Palacongressi. Oltre naturalmente alla rassegna dei presepi». E l'occasione per il sindaco di fare il punto anche sulle attività commerciali. «La stagione estiva dell'Isola afferma è finita all'insegna del sorriso. Tramite gli sforzi fatti dalla nostra Amministrazione si è cercato di rendere l'inverno meno rigido. Rispetto lo scorso anno vi sono state più attività commerciali aperte, con risultati buoni, ma con la consapevolezza di essere all'inizio di un processo che porterà nel breve-medio periodo un incremento sostanziale di turismo anche nei periodi di bassa stagione». In quanto al futuro, il sindaco evidenzia l'importanza del Dicembre Gradese considerato come un volano per l'economia gradese fuori stagione, in attesa della realizzazione del Polo Termale che potrebbe portare un incremento della stagionalizzazione dell'offerta. «Per la stagione 2013 dice il sindaco c'è l'intenzione di implementare l'offerta turistica, oltre naturalmente a dare fiducia a tutte quelle associazioni e privati che hanno contribuito in maniera passionale alla riuscita del Dicembre Gradese 2012». Oltre che alle associazioni, un ringraziamento il sindaco lo ha rivolto ai dipendenti comunali, alle forze dell'ordine e a tutti i volontari della Protezione Civile per l'appoggio e la dedizione con cui hanno ricordato le tradizioni dell'Isola e l'unione dei cittadini gradesi. Ha evidenziato altresì l'impegno di quelle attività commerciali che hanno

turisti, sfiorato il record per gli eventi del natale

creduto alla bontà del progetto tenendo aperto i loro locali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tortona, piano neve se mancano i soldi usiamo i volontari

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Tortona, piano neve «Se mancano i soldi usiamo i volontari»

TORTONA Piano neve inadeguato, pronta un'esercitazione di protezione civile al fine di stanziare risorse in caso di nevicata. Alla prima nevicata scatterà un'esercitazione di protezione civile, che dovrebbe tradursi all'atto pratico anche in una forma di assistenza in caso di emergenza. Il dirigente della polizia municipale Flaviano Crocco ha determinato lo stanziamento per l'esercitazione denominata Bianco Natale , che servirà a formare adeguatamente i volontari del servizio di protezione civile in caso di condizioni climatiche avverse. E uno dei motivi fondanti dello stanziamento è proprio la scarsità di risorse economiche disponibili per le attività di previsione e prevenzione, per la gestione delle emergenze e il ripristino delle condizioni di vita ordinaria nel dopo emergenza, tutti incarichi che sono in capo al Comune. I fondi sono scarsi e si teme che il piano neve sia inadeguato: per questo l'occasione dell'esercitazione è anche un modo per stanziare risorse da utilizzare nella vera e propria gestione dell'emergenza neve, qualora si verificasse. «Le condizioni climatiche sono sempre più imprevedibili ed estreme, in modo particolare nella stagione autunnale ed invernale, creando spesso situazioni di emergenza anche gravi che richiedono un intervento tempestivo da parte del Comune; le risorse a disposizione del Comune, siano esse umane o materiali, sono sempre più scarse, e pertanto è necessario ricorrere alla collaborazione del volontariato di Protezione Civile», riferiscono le motivazioni del progetto. «I piani neve deliberati dal Comune e dell'amministrazione provinciale, a causa delle limitate risorse economiche sono insufficienti ad affrontare nevicata o gelate non solo eccezionali ma anche quelle appena oltre la soglia della normalità, per cui si ritiene opportuno programmare sul territorio comunale, per i mesi di gennaio e febbraio 2013, un'esercitazione di Protezione Civile che, al verificarsi di nevicata o gelate, attraverso prove pratiche e la gestione reale di micro emergenze, possa formare in modo adeguato i volontari del gruppo comunale e delle associazioni facenti parte del Com, centro operativo misto di Tortona.

Stefano Brocchetti

zinasco, nuova convenzione con 5 comuni

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- Cronaca

Zinasco, nuova convenzione con 5 Comuni

ZINASCO Protezione civile, approvato il progetto intercomunale. È scattata infatti con l'inizio dell'anno l'associazione tra Zinasco e altri cinque Comuni (Sommo, Carbonara al Ticino, Travacò Siccomario, San Martino Siccomario e Mezzana Rabattono) per creare una maggior sicurezza sul territorio in caso di calamità naturali. La convenzione avrà una durata di tre anni. «La finalità di questa associazione spiega il sindaco di Zinasco è quella di migliorare la qualità del servizio erogato, contenerne le spese, razionalizzare gli aspetti amministrativi e garantire il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità». La convenzione siglata l'altro giorno partirà da una prima fase, in cui si provvederà al coordinamento delle azioni dei diversi gruppi di volontari da parte di un unico ufficio associato della Protezione civile. In un secondo tempo, invece, si procederà alla redazione di un piano d'emergenza intercomunale, con funzione di completamento e coordinamento dei singoli piani comunali per ottimizzare le risorse disponibili. «Ciascun Comune che ha aderito al progetto conclude il sindaco Miracca concorrerà alle spese per l'attività del servizio e alla costituzione di un fondo destinato all'acquisto di nuovi mezzi o attrezzature, con una quota proporzionale al numero di abitanti residenti sul proprio territorio». Davide Aiello

Dalla Giunta: assistenza ai profughi del Nordafrica fino a maggio

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"Dalla Giunta: assistenza ai profughi del Nordafrica fino a maggio"

Data: **14/01/2013**

Indietro

Politica | 14.01.2013 | 14:12

Dalla Giunta: assistenza ai profughi del Nordafrica fino a maggio

Articolo Video Audio

Finita l'emergenza profughi dal Nordafrica, la Giunta provinciale ha deciso oggi (14 gennaio) di garantire un periodo di accoglienza ordinaria fino al 31 maggio 2013 per dare tempo a questi cittadini extracomunitari di cercare di trovare un'occupazione e regolarizzare la propria posizione. Attualmente sono 121 i profughi dal Nordafrica ancora in Alto Adige.

Con la fine del 2012 si è chiusa la cosiddetta emergenza Nordafrica in seguito alle "primavere arabe" del 2011. Nonostante la chiusura ufficiale, il Ministero dell'Interno sosterrà finanziariamente fino a fine febbraio le organizzazioni che assistono i profughi (35 euro al giorno per persona). "Ma la Giunta ha deciso di intervenire e prorogare questa assistenza ordinaria fino a fine maggio", ha spiegato il presidente Luis Durnwalder dopo la seduta.

In Alto Adige sono le organizzazioni Volontarius, Caritas e River Equipe che assistono i 121 profughi nordafricani ancora in Alto Adige (complessivamente erano 201) ospitati nei quattro centri appositamente creati a Bolzano, Merano e Vandoies. "I profughi che hanno già trovato un lavoro e che quindi hanno un reddito, devono sostenere una parte dei costi", sottolinea Karl Tragust, responsabile provinciale della questione.

Nei primi sei mesi dopo il loro arrivo i profughi non potevano lavorare. Nel frattempo 12 hanno un regolare rapporto di lavoro, 15 fanno uno stage professionale. Sono quattro i profughi che hanno superato il patentino di bilinguismo D. "Il lavoro per i profughi nordafricani giunti in Alto Adige è stato gestito in stretta collaborazione tra Provincia e Stato: coinvolti le ripartizioni provinciali Famiglia e Politiche sociali, sanità, lavoro, formazione professionale, edilizia e la protezione civile, la Questura e il Commissariato del Governo. Questa buona collaborazione è anche garanzia per il futuro lavoro di integrazione", sottolinea Tragust. L'obiettivo è quello di accompagnare gradualmente i profughi verso una vita indipendente. Il principale problema è rappresentato dalla necessità di trovare un alloggio in quanto, come detto, dovranno lasciare i Centri di assistenza entro fine maggio 2013.

(pf)

www.provincia.bz.it/729212

Milano, incertezza sul campo di via Novara. Comune verso la chiusura, ma non c'è accordo con i rom**Redattore sociale**

"Milano, incertezza sul campo di via Novara. Comune verso la chiusura, ma non c'è accordo con i rom"

Data: **14/01/2013**

Indietro

14/01/2013

16.16

ROM/SINTI

Milano, incertezza sul campo di via Novara. Comune verso la chiusura, ma non c'è accordo con i rom

Ci abitano ancora 80 rom macedoni e bosniaci; 40 persone hanno accettato la soluzione prevista dal piano Maroni (8 mila euro per l'affitto di una casa, 15 mila per il rimpatrio). La Consulta pensa a un'area attrezzata, realizzata con l'autocostruzione

MILANO Il campo rom abusivo di via Novara doveva essere chiuso dalla Giunta Moratti, ma in realtà ci abitano ancora 80 rom macedoni e bosniaci. L'amministrazione Pisapia si era impegnata a trovare una soluzione, ma per il momento di certo non c'è ancora nulla. Eppure ieri da Palazzo Marino è stata annunciata la chiusura in aprile, per fare posto a d un parcheggio in vista di Expo 2015. L'insediamento abusivo, però, esiste da almeno 15 anni.

"Siamo ancora in trattativa per trovare un accordo spiega Djana Pavlovic della Consulta rom ma se il Comune non si muove non so quando si concluderà la faccenda. Abbiamo iniziato a parlarne sei mesi fa". Inverosimile la chiusura in aprile? "Dipende dall'amministrazione risponde noi siamo disposti a lavorare, purché l'accordo non sia fatto di fretta e furia". "Non so quanto l'indicazione della chiusura in aprile possa essere presa seriamente. Ricordo indicazioni perentorie che sono state disattese, mesi fa", le fa eco Maurizio Pagani, presidente di Opera nomadi Milano.

Quaranta persone hanno accettato la soluzione prevista dal Piano Maroni, cioè un contributo di 8 mila euro (15 mila in caso di rimpatrio) per l'affitto o l'acquisto della casa. Gli altri, invece, hanno declinato l'offerta: "Sono quasi tutte famiglie di lavoratori, colpite dalla crisi spiega Maurizio Pagani di Opera nomadi -. Non gli interessa un assegno ma un impiego stabile". A un motivo di ordine economico, s'aggiunge il desiderio di continuare a vivere in comunità: "Per loro è un paracadute sociale aggiunge -. Stare soli significa impoverirsi rapidamente, il che spingerebbe le famiglie verso una deriva delinquenziale".

Per questo la Consulta ha messo sul tavolo delle trattative l'idea di un mini area attrezzata, realizzata con l'autocostruzione. "È un progetto che segue le direttive che ci siamo dati a livello nazionale aggiunge Pavlovic -. in caso contrario, le famiglie non sarebbero in grado di pagarsi un affitto: stiamo parlando di nuclei numerosi, dove quasi tutti sono rimasti senza un lavoro". Proprio qui sta il nodo del problema: ancora non ci sono indicazioni su dove potrebbe sorgere questa nuova area attrezzata. "Non vogliamo che si allontanino troppo conclude Pavlovic -: ci sono dei bambini che frequentano le scuole elementari".

"Non si è venuta a creare nessuna condizione nuova per affrontare la situazione, che è a stesa di sempre attacca Maurizio Pagani -. L'unica novità di quest'amministrazione è l'allestimento dei container nel centro della protezione civile in via Barzagli, ma offrono un accoglienza di basso e scadente profilo. Questo tipo d'intervento non offre certo la possibilità d'uscita che erano invece prospettate all'inizio", conclude.

Cinzia al timone della Protezione civile Il sindaco di Ariano fa gli auguri ai volontari**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Cinzia al timone della Protezione civile Il sindaco di Ariano fa gli auguri ai volontari"

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 10

Cinzia al timone della Protezione civile Il sindaco di Ariano fa gli auguri ai volontari ARIANO NEL POLESINE NUOVO DIRETTIVO e nuovo coordinatore per il gruppo intercomunale di Protezione civile di Ariano. Sono state annullate le elezioni di novembre, dopo che erano stati sollevati dubbi sulla legittimità del voto. Antonio Merli aveva presentato le sue dimissioni da coordinatore rimanendo tra i volontari. La settimana scorsa è stato ripetuto il voto. E' stata eletta Cinzia Camisotti che ha scelto come vice Barbara Milani. Il resto del direttivo è formato da Italo Pezzolato, Palmerino Modena, Graziano Miotto e Matteo Scalambra, che sono da tempo attivi all'interno dell'associazione. Erano presenti anche l'assessore alla Protezione civile, Virginia Taschini e il sindaco, Giovanni Chillemi, i quali hanno salutato il nuovo direttivo augurando buon lavoro, invocando una collaborazione ottimale tra il gruppo e l'amministrazione. a. b.

Image: 20130115/foto/659.jpg

Da febbraio i corsi per la formazione di bagnini di salvataggio

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Da febbraio i corsi per la formazione di bagnini di salvataggio"

Data: **14/01/2013**

Indietro

Salvamento

Da febbraio i corsi per la formazione di bagnini di salvataggio

Tweet

- Il brevetto è ufficialmente valido in tutti i paesi affiliati alla ILS (International Life Saving), oltre 130 in tutto il mondo

La Federazione Italiana Nuoto sezione Salvamento organizza corsi per la formazione di bagnini di salvataggio.

I corsi inizieranno nel mese di febbraio e sono aperte le iscrizioni.

Il brevetto è ufficialmente valido in tutti i paesi affiliati alla ILS (International Life Saving), oltre 130 in tutto il mondo. In ambito nazionale è considerato brevetto professionale e riconosciuto dal Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Istruzione, Dipartimento di Protezione Civile, oltre che valido titolo qualificante per concorsi nazionali nelle Forze Armate. In ambito scolastico offre la possibilità di riconoscimento di crediti formativi.

Possono conseguire il brevetto tutti i cittadini Italiani da 16 a 67 anni. Per i candidati stranieri o nati all'estero è necessario il permesso di soggiorno o la Carta d'Identità.

Con il brevetto è possibile essere assunti come Assistente Bagnanti in tutti gli specchi acquei esistenti, piscine, laghi, fiumi, mare, parchi acquatici o impianti termali.

Per chi volesse maggiori informazioni potrà rivolgersi al Fiduciario Roberto Po cell.3497570364 mail:

finsalvamentosanremo@gmail.com o visitare il sito www.finsalvamentosanremo.weebly.com

di Ma. Gu.

14/01/2013

Tweet

Fiocchi di neve all'orizzonte

» [Rovigo Oggi](#)

Rovigo Oggi.it

"Fiocchi di neve all'orizzonte"

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Fiocchi di neve all'orizzonte

MALTEMPO ROVIGO In arrivo per mercoledì 16 gennaio una nuova perturbazione di aria fredda polare

Lunedì 14 gennaio e martedì 15 di pioggia, ma da mercoledì 16 il pericolo di nevicate si fa consistente. Il bollettino meteo annuncia l'arrivo della nuova perturbazione di aria fredda

Rovigo - In arrivo una nuova perturbazione di aria fredda di origine polare tra mercoledì 16 gennaio e giovedì 17 con probabili consistenti precipitazioni miste neve e pioggia. In calo le temperature minime che andranno sotto lo zero.

Questi i dati del bollettino dell'Arpav regionale per Rovigo e la pianura meridionale del Veneto per i prossimi giorni. Per la Protezione civile lo stato è di attenzione meteo.

Da venerdì inizierà la schiarita.

Dal mese di febbraio i corsi della FIN Sezione Salvamento per i 'Bagnini di salvataggio'

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Dal mese di febbraio i corsi della FIN Sezione Salvamento per i 'Bagnini di salvataggio'"

Data: **14/01/2013**

Indietro

ATTUALITA' | lunedì 14 gennaio 2013, 15:27

Dal mese di febbraio i corsi della FIN Sezione Salvamento per i 'Bagnini di salvataggio'

Condividi |

Il brevetto è ufficialmente valido in tutti i paesi affiliati alla ILS (International Life Saving), oltre 130 in tutto il mondo.

La Federazione Italiana Nuoto sezione Salvamento organizza corsi per la formazione di 'Bagnini di salvataggio'. I corsi inizieranno nel mese di febbraio e sono aperte le iscrizioni. Il brevetto è ufficialmente valido in tutti i paesi affiliati alla ILS (International Life Saving), oltre 130 in tutto il mondo. In ambito nazionale è considerato brevetto professionale e riconosciuto dal Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Istruzione, Dipartimento di Protezione Civile, oltre che valido titolo qualificante per concorsi nazionali nelle Forze Armate. **In ambito scolastico offre la possibilità di riconoscimento di crediti formativi.**

Possono conseguire il brevetto tutti i cittadini Italiani **da 16 a 67 anni**. Per i candidati stranieri o nati all'estero è necessario il permesso di soggiorno o la Carta d'Identità. Con il brevetto è possibile essere assunti come Assistente Bagnanti in tutti gli specchi acquei esistenti, piscine, laghi, fiumi, mare, parchi acquatici o impianti termali. Per chi volesse maggiori informazioni potrà rivolgersi al Fiduciario **Roberto Po** cell.3497570364 mail: finsalvamentosanremo@gmail.com o visitare il sito www.finsalvamentosanremo.weebly.com.

œ:b

IQmulus, così si controlla il meteo

Significa “Accumulo intelligente di informazioni”. Un progetto Ue che porta due milioni di euro in Liguria per consentire di usare al meglio la mole di dati gestiti da enti diversi. fca “Accumulo intelligente di informazioni” ed è un progetto dell’ Unione Europea che porta due milioni di euro in Liguria per consentire di usare al meglio, ad esempio nella gestione delle emergenze ambientali, l’enorme mole di dati e informazioni gestiti da enti diversi, tra cui Cnr, Arpal e Datasiel, e metterle a disposizione di sindaci e cittadini. L’obiettivo, ha spiegato l’assessore regionale alla...

Lava e fumo, si risveglia lo Stromboli::Un paio di boati più...

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: 14/01/2013

Indietro

FUORIUSCITA DI MATERIALE INCANDESCENTE, ATTIVATI LA PROTEZIONE CIVILE E L'INGV

Lava e fumo, si risveglia lo Stromboli

Pronto un piano di evacuazione. E anche l'Etna torna a farsi sentire FABIO ALBANESE MESSINA

Esplosioni e sbuffi Lo Stromboli si è risvegliato dopo l'ultima eruzione del 2007 Forti boati e una colonna di fumo denso hanno dato il via all'attività vulcanica con fuoriuscita di materiale lavico che è trascinata oltre il cratere e si è riversata in mare

Un paio di boati più forti del solito, una nube di fumo nero lungo il fianco del vulcano, e sull'isola di Stromboli è tornata la preoccupazione. Il pensiero è andato al 2002, quando una grande quantità di lava incandescente precipitò in mare dando vita a un piccolo tsunami che devastò la costa dell'isola e arrivò perfino sulla costa nord della Sicilia. Nulla del genere è accaduto nelle scorse ore ma quei segnali di due giorni fa, dopo anni nei quali lo Stromboli ha proseguito la sua attività di esplosioni e piccole colate senza segnali «forti», ha provocato apprensione nella popolazione e ha messo in attività la Protezione civile che ieri ha fatto decollare da Lamezia Terme, in Calabria, un elicottero con a bordo tecnici e un vulcanologo della sede di Catania dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) per capire cosa sta accadendo. «Tra le 12,11 e le 12,27 di sabato - dice il direttore dell'Ingv di Catania Domenico Patanè - si è verificato un fenomeno di collasso di materiale incandescente. Lo Stromboli è un vulcano in costante attività, la novità è che per una sorta di "troppo pieno", la lava è fuoriuscita dal cratere e si è riversata lungo la Sciara del fuoco che, essendo molto ripida, non la trattiene ma provoca questi fenomeni di rapido rotolamento a mare di materiale sia caldo sia freddo». È già da un mese che lo Stromboli dà segnali di inquietudine, con un leggero aumento dell'attività, oscillazioni dell'ampiezza del tremore, senza però - fanno notare all'Ingv - variazioni importanti dei parametri che vengono tenuti sotto costante controllo. I vulcanologi spiegano che, dopo l'eruzione del 2007, l'attività si era mantenuta nel fondo del cratere il quale però, dopo anni, si è in parte colmato di materiale; ora la medesima attività avviene più vicino al bordo e dunque ogni tanto la lava tracima. Insomma, «normale amministrazione» per lo Stromboli, anche se in queste ore il livello di guardia viene innalzato tanto che è pronto un piano di evacuazione degli abitanti. La Protezione civile, peraltro, proprio ieri ha fatto notare che con il 2012 è scaduto lo stato di emergenza per l'isola; il capo del Dipartimento non ha più «gli strumenti per fronteggiare i danni causati dagli effetti indotti dai fenomeni vulcanici nell'isola di Stromboli» e sono adesso le amministrazioni locali a doverne occupare. Evidentemente il vulcano in queste ore ha voluto dire la sua sugli aspetti burocratici della gestione delle emergenze in tempi di scarse risorse finanziarie.

Peraltro, ci si mette pure l'Etna che quasi in contemporanea con lo Stromboli ha ripreso la sua attività con una serie di esplosioni che da giorni si susseguono all'interno della Bocca Nuova, l'area sommitale del cratere centrale; fenomeni ben visibili per i vulcanologi, meno per la popolazione che da lontano può soltanto vedere, di notte, rossi bagliori sulla cima. È dal 2009 che l'Etna attraversa una fase di ricarica profonda di energia, in parte interrotta con l'attività eruttiva del 2011-2012 ma che adesso sembra riprendere vigore. Come lo Stromboli, anche l'Etna insomma fa il suo mestiere: il vulcano attivo.

Nelle ultime ore sull'isola è stato innalzato il livello di guardia Boati anche dal vulcano catanese, secondo gli esperti si sta caricando dal 2009

*Allerta 1 nell'entroterra di Savona e Genova
neve e pioggia previste anche nell'Imperiese: La Protezione civile ...*

Stampa, La (Sanremo)

""

Data: 14/01/2013

Indietro

PROLUNGATO L'ALLARME MALTEMPO

Allerta 1 nell'entroterra di Savona e Genova: neve e pioggia previste anche nell'Imperiese

La Protezione civile ha prolungato lo stato di allerta 1 per neve fino a mezzogiorno di oggi nell'entroterra di Savona e di Genova. Spruzzate previste anche nelle zone interne dell'Imperiese. Secondo i bollettini meteo, previste precipitazioni diffuse, localmente moderate, con una bassa probabilità di locali rovesci o temporali forti.

Preannunciate anche nevicate moderate nell'interno con possibili locali sconfinamenti a livello del mare sui tratti di costa tra Genova e Savona. Per tutta la giornata di oggi, sempre secondo le previsioni meteo, permarranno venti di burrasca settentrionali su tutta la regione con raffiche fino a 70 chilometri orari.

Maltempo, allerta 1 fino alle 12 di oggi possibili nevicate anche lungo la costa::La Protezione civile ...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **14/01/2013**

Indietro

LA PROTEZIONE CIVILE HA PROLUNGATO L'ALLARME

Maltempo, allerta 1 fino alle 12 di oggi possibili nevicate anche lungo la costa

La Protezione civile ha prolungato lo stato di allerta 1 per neve fino a mezzogiorno di oggi nell'entroterra di Savona e di Genova. Secondo i bollettini meteo, oggi sono previste precipitazioni diffuse, localmente moderate, con una bassa probabilità di locali rovesci o temporali forti. Preannunciate anche nevicate moderate nell'interno con possibili locali sconfinamenti a livello del mare sui tratti di costa tra Genova e Savona particolarmente esposti ai venti settentrionali. Per tutta la giornata di oggi, sempre secondo le previsioni meteo, permarranno venti di burrasca settentrionali su tutta la regione con raffiche fino a 70 chilometri orari.

Detroit, la ripresa passa per il lancio di 50 nuovi modelli::La parola d'ordine

...

Stampa, La (Torino)

""

Data: **14/01/2013**

Indietro

Detroit, la ripresa passa per il lancio di 50 nuovi modelli

Marchionne al salone svela la nuova Quattroporte Ma la "Motor city" resta sull'orlo della bancarotta TEODORO CHIARELLI INVIATO A DETROIT

Vetrina per le auto Auto coperte da teli al Salone di Detroit. In occasione dell'evento verranno presentati nuovi modelli per rilanciare definitivamente il settore, che in Usa ha già dato segni di ripresa

La parola d'ordine qui a Detroit, almeno per quanto riguarda la produzione di auto, è ottimismo. Oggi si apre il North American International Auto Show e tutto sembra allestito per far dimenticare la difficile situazione che penalizza il mercato europeo. I produttori americani inalberano il gran pavese, forti della solida crescita del mercato domestico, mentre i tradizionali rivali giapponesi sono tornati temibili dopo l'imprevedibile e rimbalzo delle vendite seguito al disastroso terremoto-tsunami del 2011 e alle inondazioni in Thailandia. Una ripresa così sostenuta da far riconquistare nel 2012 a Toyota il titolo di prima casa automobilistica al mondo che le era stato scippato da General Motors, con vendite stimate a 9,7 milioni di unità (+22%).

Un risultato dovuto soprattutto alla forte crescita delle vendite proprio negli States, dove si toglie non poche soddisfazioni anche la Volkswagen (+35% nel 2012) che mira al primato mondiale entro il 2015, puntando una fidejussoria da 50 miliardi di euro di investimenti programmati.

Il salone di Detroit celebra questo momento di fermento con oltre 50 anteprime mondiali. Fra le quali la regina delle supercar sarà la nuova Maserati Quattroporte, fiore all'occhiello dell'eccellenza italiana che rappresenta la sesta generazione dell'ammiraglia nata nel 1963 e che, soprattutto, fa da apripista al nuovo corso globale della Casa del Tridente che la vede proiettata entro il 2015 verso un obiettivo di 50 mila vetture. La nuova Quattroporte, che viene esposta per la prima volta in pubblico nella capitale del Michigan, verrà prodotta a Grugliasco, alle porte di Torino, ed è il primo modello della strategia di rilancio annunciata da Sergio Marchionne, che prevede la produzione negli impianti italiani del gruppo di 17 nuovi modelli tra il 2013 e il 2016.

Ma se il 2012 è stato l'anno d'oro degli Stati Uniti (le vendite di auto hanno segnato record mai toccati dal 2007, con un incremento del 13,5% a 14,5 milioni di unità e con stime in crescita del 5% anche nel 2013), anche la Cina non è stata da meno. Nel 2012 è rimasta per il quarto anno consecutivo il più grande produttore al mondo (oltre 18 milioni di veicoli, più 4,63%) e il più grande mercato (19,31 milioni le auto vendute, più 4,33%). I produttori cinesi iniziano ad affacciarsi alla grande ribalta internazionale e lanciano la loro sfida anche nella tana del lupo: gli Usa. Ecco perché non passa inosservata la presenza a Detroit, per la prima volta con un proprio stand, della Guangzhou Automobile Group (Gac). La casa di Canton è alleata con Fiat Chrysler per la costruzione in joint venture della Viaggio, la berlina di classe media derivata dalla Dodge Dart venduta negli States e realizzata sull'architettura dell'Alfa Romeo Giulietta: primo frutto della produzione globalizzata voluta da Marchionne a sancire il matrimonio fra il Lingotto e Auburn Hills. E sarà un caso, ma proprio alla vigilia del salone di Detroit sono arrivate le indiscrezioni, rilanciate dal Corriere della Sera, di un ulteriore rafforzamento dell'asse fra Gac e Fiat Chrysler. I due gruppi stanno da tempo trattando per costruire in Cina delle vetture a marchio Jeep destinate al mercato locale. Produzione aggiuntiva rispetto all'attuale che rimane concentrata a Toledo (Ohio). E nessun posto americano a rischio, come aveva paventato in campagna elettorale Mitt Romney. Le trattative sarebbero ormai in dirittura d'arrivo e un annuncio parrebbe imminente. Da Torino ieri è giunto un «no comment». Ma non bisognerà attendere molto: sarà Marchionne a spiegare oggi ai giornalisti qual è lo stato dell'arte.

In tutto questo fermento, il paradosso è che Detroit, gloriosa capitale delle quattro ruote (qui ci sono le sedi dei colossi Gm, Chrysler e Ford) e antica metropoli industriale, dopo decenni di declino è in ginocchio nonostante la robusta ripresa del settore automotive. Il suo municipio è a un passo dalla bancarotta. Il governatore (repubblicano) del Michigan vorrebbe nominare un commissario al posto del sindaco (democratico) Dave Bing. Il quale non demorde e ha preso un po' di fiato grazie a un insperato «cavaliere bianco». Una delle maggiori fondazioni filantropiche statunitensi, la Kresge Foundation di Rip Rapson, ha deciso di donare 150 milioni di dollari alla città. Obiettivo: attuare in cinque anni un nuovo

Detroit, la ripresa passa per il lancio di 50 nuovi modelli::La parola d'ordine

...

piano regolatore nel tentativo di far uscire Detroit dal baratro

14,5 milioni in Usa

Nel 2012 le vendite di auto in Usa sono tornate ai livelli del 2007. Le stime 2013 sono di ulteriore crescita

PAROLA D'ORDINE

Vendite in aumento Tra gli operatori prevale l'ottimismo

19,3 milioni in Cina

Il Paese asiatico è ormai da alcuni anni il primo mercato mondiale per automobili vendute

IL MUNICIPIO

Conti disastrosi È stato salvato da una massiccia donazione

Il naufragio della Concordia::Quando, dove e perché...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **14/01/2013**

Indietro

L'ANNIVERSARIO

Il naufragio della Concordia A CURA DI GRAZIA LONGO ISOLA DEL GIGLIO (GROSSETO)

Quando, dove e perché è avvenuto il naufragio della nave Concordia?

Il 13 gennaio 2012 alle ore 21.45 e 7 secondi davanti all'isola del Giglio, in provincia di Grosseto. Era un venerdì e la nave ammiraglia della Costa Crociere era partita alle 19 dal porto di Civitavecchia per un viaggio nel Mediterraneo. L'inchino all'isola, manovrato dal comandante Francesco Schettino, ha provocato il violento impatto contro lo scoglio delle Scole. Attualmente Schettino ha l'obbligo di dimora nel suo comune di residenza, a Meta di Sorrento.

Che cos'è l'«inchino»?

È il nome comune dato alla navigazione turistica, quella cioè che consente l'avvicinamento alle coste per omaggiarne i residenti e per favorire la pubblicità della nave. Una pratica consentita dal codice di navigazione ma alla distanza di 5 miglia dalla costa e alla velocità massima di 5 nodi.

A quali distanza e velocità viaggiava invece la Concordia?

A 0,5 miglia dall'isola e a 15 nodi. Schettino insiste nel sostenere che la Costa era informata di questa abitudine, ma la società respinge totalmente tale affermazione. In ogni caso, dopo il naufragio è stato emanato un decreto legge per impedire la pratica dell'inchino.

Quante erano le persone a bordo e quante le vittime?

C'erano 4.229 persone, di cui 3.216 passeggeri e 1.013 membri dell'equipaggio di tutte le nazionalità. Hanno perso la vita 32 persone, ma due corpi devono ancora essere recuperati. Si tratta della siciliana Maria Grazia Treçarichi, partita per festeggiare i 50 anni, e del cameriere indiano Kevin Rebello. Si erano registrati anche 110 feriti.

Chi fu il primo a dare l'allarme?

Non partì dal comandante o dal resto dell'equipaggio. La capitaneria di porto di Livorno venne informata dai carabinieri allertati dalla figlia di una passeggera che aveva ricevuto una telefonata che accennava a un incidente in corso.

A che ora venne dato l'ordine di evacuare la nave?

Alle 22.51, un'ora e sei minuti dopo lo scontro. Un ritardo ingiustificabile e che, secondo la pubblica accusa, ha contribuito a rallentare il salvataggio dei naufraghi.

Quanti sono gli indagati e quali sono le prossime fasi dell'inchiesta giudiziaria?

La procura di Grosseto, guidata da Francesco Verusio, ha indagato 12 persone per lesioni e omicidio colposo plurimo, disastro ambientale. Contro il capitano Schettino, 53 anni, anche la disonorevole accusa di abbandono della nave. Tra le 12 persone che hanno ricevuto l'avviso di garanzia ci sono tutti gli ufficiali presenti sulla plancia di comando, il timoniere indonesiano Jacob Rusli, che era a sinistra invece che a destra perché non capiva bene l'inglese, e tre manager della Costa, tra cui Roberto Ferrarini, capo dell'unità di crisi da terra che ricevette la prima telefonata da Schettino alle ore 21.56, 11 minuti dopo l'impatto. Solo per otto degli indagati dovrebbe essere richiesto, a inizio febbraio, il rinvio a giudizio. Il processo potrebbe iniziare a ridosso dall'estate.

Oltre alle testimonianze che cosa si è rivelato prezioso per le indagini?

Le perizie tecniche e l'esame della scatola nera per rispondere ai 52 quesiti della gip Valeria Montesarchio. Siamo di fronte a un caso giudiziario di enormi dimensioni: 50 mila pagine di documenti, raccolti in 26 faldoni, 126 avvocati di parte civile e 50 loro consulenti. Non a caso l'incidente probatorio non si è svolto in tribunale, ma all'interno del Teatro moderno di Grosseto.

Il comandante Schettino venne sollecitato a risalire a bordo?

Più volte, dal comandante della capitaneria di porto di Livorno Gregorio De Falco, che gli intimò l'ordine prima con le buone, poi con un vero e proprio ordine, «Salga a bordo c...», frase che ha fatto il giro del mondo. Da molti ritenuto l'eroe di quella drammatica notte, De Falco rifiuta questa etichetta e afferma di «aver semplicemente svolto il mio dovere in una

Il naufragio della Concordia::Quando, dove e perchÃ

situazione di grave emergenza».

Quando e come sarÃ rimosso il relitto della nave?

Il commissario straordinario Franco Gabrielli, capo della protezione civile nazionale, ipotizza, in base alle valutazioni dell'Osservatorio appositamente costituito, che la rimozione possa avvenire il prossimo autunno. Si tratta di un'operazione complessa e molto costosa: 400 milioni di dollari (la nave, varata il 2 settembre 2005 era costata 450 milioni di euro), tutti a carico della Costa, per il lavoro svolto da 430 persone (tra operai, tecnici, ingegneri) che intervengono ininterrottamente 24 ore al giorno, 7 giorni su 7. La mastodontica operazione, effettuata dalla societÃ di Ravenna Micoperi e da quella americana Titan, avviene grazie alle 3 piattaforme intorno al relitto che sarÃ sollevato dopo la sistemazione di cassoni galleggianti sotto la chiglia. Per le nuove costruzioni sono state adoperate 30 tonnellate di acciaio: per la Tour Eiffel ne vennero utilizzate sette.

legambiente racconta il caso green hill in un nuovo libro

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 15/01/2013

Indietro

- *Cronaca*

Legambiente racconta il caso Green Hill in un nuovo libro

Legambiente dà ancora spazio nelle proprie attività alla cinofilia. Alla vicenda di Green Hill ha fatto seguito il libro fotografico *Vengo via con te* (Altea Edizioni), che racconta la storia della vertenza. Si può avere facendo una donazione alla Legambiente Trento, www.legambientetrento.it o contattando l'associazione via facebook. Sono inoltre aperte le iscrizioni al Corso per esperto educatore cinofilo. Legambiente conta alcune unità cinofile registrate alla Protezione civile nazionale, alcune delle quali presenti in Trentino. Info e iscrizioni: info@legambientecinofilia.it. L'obiettivo è creare un nucleo cinofilo trentino, per emergenze ed educare alla corretta relazione uomo - cane.

Veneto: stato di attenzione per neve**Verona Oggi.it**

"Veneto: stato di attenzione per neve"

Data: **14/01/2013**

[Indietro](#)

Veneto: stato di attenzione per neve

Protezione civile prevede imbiancate anche a bassa quota

14/01/2013

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per nevicate fino alle ore 24 di oggi, lunedì 14 gennaio, sull'intero territorio regionale. Sono previste nevicate anche a bassa quota su zone montane e pedemontane, a tratti anche su alcune zone dell'alta pianura. (Ansa)

Milano, Regione Lombardia condanna l'incendio doloso a oasi...

Milano, Regione Lombardia condanna l'incendio doloso a oasi Wwf - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

""

Data: **15/01/2013**

Indietro

Milano, Regione Lombardia condanna l'incendio doloso a oasi Wwf

Salvemini: Valuteremo azioni, anche legali, da intraprendere postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Milano 14 gen. (TMNews) - Una ferma condanna per l'incendio che ha colpito la scorsa notte l'Oasi del Wwf di Vanzago (Milano), è stata espressa dall'assessore all'Ambiente della Regione Lombardia Leonardo Salvimini, che ha rinnovato "piena solidarietà all'associazione e la vicinanza delle Istituzioni di fronte a episodi così inquietanti".

"Valuteremo col dovuto scrupolo le azioni, anche legali, da intraprendere - ha aggiunto l'assessore - compresa l'opportunità di costituirci parte civile per i danni ambientali provocati sul territorio di competenza della Regione".

BOLZANO: ASSISTENZA AI PROFUGHI DEL NORDAFRICA FINO A MAGGIO

| marketpress notizie

marketpress.info

"BOLZANO: ASSISTENZA AI PROFUGHI DEL NORDAFRICA FINO A MAGGIO"

Data: **15/01/2013**

[Indietro](#)

Martedì 15 Gennaio 2013

BOLZANO: ASSISTENZA AI PROFUGHI DEL NORDAFRICA FINO A MAGGIO

Bolzano, 15 gennaio 2013 - Finita l'emergenza profughi dal Nordafrica, la Giunta provinciale ha deciso il 14 gennaio di garantire un periodo di accoglienza ordinaria fino al 31 maggio 2013 per dare tempo a questi cittadini extracomunitari di cercare di trovare un'occupazione e regolarizzare la propria posizione. Attualmente sono 121 i profughi dal Nordafrica ancora in Alto Adige. Con la fine del 2012 si è chiusa la cosiddetta emergenza Nordafrica in seguito alle „primavere arabe" del 2011. Nonostante la chiusura ufficiale, il Ministero dell'Interno sosterrà finanziariamente fino a fine febbraio le organizzazioni che assistono i profughi (35 euro al giorno per persona). "Ma la Giunta ha deciso di intervenire e prorogare questa assistenza ordinaria fino a fine maggio", ha spiegato il presidente Luis Durnwalder dopo la seduta. In Alto Adige sono le organizzazioni Volontarius, Caritas e River Equipe che assistono i 121 profughi nordafricani ancora in Alto Adige (complessivamente erano 201) ospitati nei quattro centri appositamente creati a Bolzano, Merano e Vandoies. "I profughi che hanno già trovato un lavoro e che quindi hanno un reddito, devono sostenere una parte dei costi", sottolinea Karl Tragust, responsabile provinciale della questione. Nei primi sei mesi dopo il loro arrivo i profughi non potevano lavorare. Nel frattempo 12 hanno un regolare rapporto di lavoro, 15 fanno uno stage professionale. Sono quattro i profughi che hanno superato il patentino di bilinguismo D. "Il lavoro per i profughi nordafricani giunti in Alto Adige è stato gestito in stretta collaborazione tra Provincia e Stato: coinvolti le ripartizioni provinciali Famiglia e Politiche sociali, sanità, lavoro, formazione professionale, edilizia e la protezione civile, la Questura e il Commissariato del Governo. Questa buona collaborazione è anche garanzia per il futuro lavoro di integrazione", sottolinea Tragust. L'obiettivo è quello di accompagnare gradualmente i profughi verso una vita indipendente. Il principale problema è rappresentato dalla necessità di trovare un alloggio in quanto, come detto, dovranno lasciare i Centri di assistenza entro fine maggio 2013.

Data:

14-01-2013

noodls.com

Protezione civile, allerta meteo, assessore Briano: "Via a un progetto europeo per la prevenzione delle alluvioni e del rischio sismico"

Regione Liguria (via noodls) / Protezione civile, allerta meteo, assessore Briano: Via a un progetto europeo per la prevenzione delle alluvioni e del rischio sismico

noodls.com

""

Data: **14/01/2013**

Indietro

14/01/2013 | Press release

Protezione civile, allerta meteo, assessore Briano: Via a un progetto europeo per la prevenzione delle alluvioni e del rischio sismico

distributed by noodls on 14/01/2013 18:54

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Genova. Gestione delle emergenze sempre più efficiente e con minor margine di errore per allerte meteo e ambientali, grazie ad un sistema pilota a livello europeo che nasce dalla collaborazione tra CNR e Regione Liguria. Il progetto è stato presentato lunedì 15 gennaio dall'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile, Renata Briano e da Bianca Falcidieno, responsabile dell'Istituto di matematica e tecnologie informatiche di Genova. IQmulus è questo il nome del progetto di ricerca e sviluppo che coniuga il quoziente di intelligenza con la mole dei dati acquisiti con le moderne tecnologie disponibili, attraverso l'estrazione automatica di informazioni rilevanti per il monitoraggio ambientale. Dieci milioni e 900.000 euro i finanziamenti destinati dalla commissione europea ai diversi Paesi Ue, di cui 2 milioni appositamente per la Liguria, con un cofinanziamento di 300.000 euro proveniente dalla Regione. Sarà un consorzio costituito da 12 partner, tra cui enti di ricerca e aziende, con il CNR, come capofila, che gestirà l'analisi dei dati e la validazione del sistema sullo scenario dimostrativo proposto dalla Regione Liguria come utente finale. La fase di sviluppo del sistema durerà 4 anni, al termine dei quali sarà pronto il software e testato appositamente sulle tematiche indicate dalla Regione. In totale cinque casi studio selezionati come prioritari dalla Liguria per i quali e modelli matematici per l'analisi dei dati e la loro fusione in un unico modello ambientale intelligente. Al primo posto la creazione di mappe multi rischio, in grado di aiutare a prevedere in tempo reale e in modo sempre più certo alluvioni e rischi sismici. A seguire il monitoraggio del territorio, dei terrazzamenti e della vegetazione, l'identificazione dei piccoli rivi e della loro evoluzione, l'analisi della tipologia di substrato del fondo del mare e lo studio dell'erosione della costa. "Il progetto appena partito - spiega l'assessore all'ambiente e alla protezione civile, Renata Briano - va in controtendenza, vuole riuscire, dalle informazioni a disposizione e dallo studio dei casi verificatisi a definire meglio e prevenire meglio gli eventi calamitosi. Alla fine il progetto produrrà una piattaforma comune di dati, in grado di fornire informazioni spaziali accurate su cui valutare e simulare la probabilità del verificarsi di situazioni di emergenza, facilitando così gli Enti, come la Regione o i Comuni nella loro gestione. Tenendo conto che la Liguria è una delle regioni più a rischio di alluvioni e fenomeni franosi, dunque mettere a punto un efficace sistema conoscitivo rappresenta per noi uno degli ambiti di maggior rilievo su cui lavorare". Nel progetto il CNR lavorerà a contatto con i tecnici della Regione Liguria, Datasiel e il centro meteo idrologico dell'Arpal.